Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili *(IdSua:1599834)*
Nome del corso in inglese	Economics and Management of Sustainable Food Chains
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FERRETTI Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio (CdS)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Economiche e Aziendali (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale Scienze degli Alimenti e del Farmaco

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADAMO	Erica		RD	1	
2.	ARFINI	Filippo		PO	1	

3.	BEGHE'	Deborah		PA	1	
4.	CORBELLINI	Aldo		PA	1	
5.	CRISTINI	Guido		PO	1	
6.	FERRETTI	Marco		PA	1	
7.	GRANDI	Alberto		PA	1	
8.	MANSANI	Luigi		PO	1	
9.	SANFELICI	Simona		PO	1	

Rappresentanti Studenti	Majo Valeria Briamonte Rita Romagnoli Marco Dalla Valle Matteo
Gruppo di gestione AQ	RITA BRIAMONTE ADAMO ERICA MARCO FERRETTI (Presidente) VALERIA MAJO LUCIA POLETTI (Vice Presidente) GIULIO TAGLIAVINI (RAQ) BARBARA VIOLI (Manager per la qualita' della didattica)
Tutor	Marco FERRETTI Lucia POLETTI Donata Tania VERGURA DAVIDE D'ASCOLI GIOVANNI ROMANO

Il Corso di Studio in breve

27/05/2024

Il corso di laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili si propone di formare una figura professionale moderna, quale quella del manager esperto delle filiere alimentari sostenibili, che risponda alle forti richieste interdisciplinari poste a chi opera nel contesto della gestione delle aziende, dell'ambiente e delle risorse naturali in campo agroalimentare. Tale profilo risulta in linea con la strategia europea per lo sviluppo sostenibile delineata nella Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo sull'innovazione per la crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa' – COM/2012/60/FINAL –. Nello specifico, il percorso formativo è orientato a fornire competenze trasversali che combinano l'economia dei settori e delle filiere e il management delle imprese con le conoscenze tecnologiche connesse alla produzione degli alimenti e ai materiali per la conservazione, nonché le problematiche inerenti la richiesta di sostenibilità ambientale. Ne risulta un percorso interdisciplinare centrato su aspetti metodologici e conoscenze di base non soggette a rapida obsolescenza.
Il corso di laurea fornisce ai laureati i metodi e gli strumenti necessari per analizzare e gestire le strategie delle istituzioni operanti nella filiera agroalimentare – come imprese di produzione e trasformazione, imprese di marca e cooperative, consorzi di tutela, associazioni di produttori, distribuzione moderna, operatori dell'ho.re.ca, aziende di certificazione della

qualità – e degli enti che si occupano della promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e all'estero.
Gli obiettivi formativi specifici si differenziano in relazione ai curricula, ma presentano un comune denominatore fondando su una solida preparazione metodologica e applicativa di base nelle discipline aziendali.
Il corso di laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili prevede una articolazione in due percorsi disciplinari specifici. Il primo (curriculum Food Management) approfondisce le principali tematiche relative alla gestione dei sistemi e delle filiere agro-alimentari, in una prospettiva di creazione del valore per i prodotti, con particolare riferimento agli aspetti culturali e di sostenibilità. Il secondo (curriculm Food Science) sviluppa conoscenze e strumenti per comprendere il prodotto agroalimentare nelle sue componenti organolettiche e per fornire garanzie di salute, sicurezza e qualità, nel rispetto della sostenibilità ambientale, economica e sociale.
In questo modo, si offre allo studente un ventaglio ampio di opzioni in grado di fornire un quadro conoscitivo adeguato per affrontare immediatamente l'attività lavorativa con posizioni di responsabilità in campo agroalimentare ovvero proseguire gli studi nei rispettivi percorsi di laurea magistrale.
Al temine del percorso di studi, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili avrà solide basi teoriche e concettuali nei principali campi disciplinari inerenti alle problematiche economico-aziendali, ambientali e tecnologiche della filiera agroalimentare. Nello specifico, i laureati conosceranno:
- i concetti chiave e il linguaggio scientifico specifico delle discipline economico-aziendali, nell'ambito delle scienze della vita e dei processi di produttivi;
- gli strumenti matematici e statistici di base per la rilevazione, la misurazione e l'analisi dei fenomeni economici;
- i principi di funzionamento dei mercati e dell'economia agroalimentare;
- l'ambiente normativo e culturale rilevante per la comprensione della filiera agroalimentare;
- i principali schemi concettuali relativi al management di impresa;
- gli aspetti di base connessi alla sostenibilità alimentare, alla cooperazione internazionale e all'impatto delle dinamiche climatiche sull'ambiente, le risorse e i processi;
- le basi delle modalità di produzione degli alimenti, degli aspetti igienico-sanitari, della sicurezza e qualità degli alimenti.

Il corso di laurea è concepito come momento di formazione di base per la prosecuzione degli studi. Prevede altresì interessanti sbocchi occupazionali, favoriti da una intensa attività di tirocinio, in ruoli organizzativi riconducibili a diverse aree funzionali (R&D, gestione dei sistemi di qualità, marketing, buying, export management, comunicazione e relazioni esterne) delle imprese operanti nella filiera agroalimentare.
Gli sbocchi occupazionali più rilevanti fanno riferimento alle:
- aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- aziende della grande distribuzione organizzata;
-enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione o che svolgono attività per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari;
-organizzazioni pubbliche e istituzioni nazionali ed internazionali, associazioni di categoria e organizzazioni professionali agricole e società di servizi alle imprese del settore.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas (CLEMFAS)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/03/2024

L'istituzione del corso di laurea in Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie (ridenominato 'Corso di Laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili") è stata preceduta da un processo di confronto con le parti sociali che hanno condiviso una parte importante della progettazione al fine di assicurare un miglioramento nell'attività di inserimento dei futuri laureati nel contesto lavorativo.
In particolare, il processo si è sviluppato in due distinte fasi: in una prima, sulla base del progetto formativo sono state attivate le parti sociali per via telematica (nel periodo che è intercorso dal 5 al 23 novembre 2015), ed è stato richiesto di valutare l'impianto complessivo e di segnalare aree di miglioramento consigliabili. In quell'occasione, il Dipartimento di Economia era rappresentato dai Professori Luca Di Nella (direttore dello stesso Dipartimento) e Guido Cristini, proponente del corso. Le parti coinvolte sono state privilegiate in quanto presenti negli ambiti settoriali dell'economia, delle bioscienze e delle tecnologie alimentari rispetto ai quali si rivolge l'Offerta Formativa del Dipartimento. In particolare, i referenti del mondo produttivo e del lavoro coinvolti nell'intero processo e che hanno fornito indicazioni rilevanti sono stati:

Vice Presidente di Federmanager di Parma
Direttore Amministrazione e Controllo, Bormioli Rocco
Segretario Generale CISL Parma Piacenza
Responsabile Amministrazione e Controllo, SKG Italia
Direzione Sviluppo, Unicredit
General manager, Gea Procomac
Presidente, Dallara
HR Manager, Cariparma
Direttore Unione Parmense Industriali
AHK Camere di Commercio Tedesche all'Estero
Direttore Consorzio Prosciutto di Parma
Presidente Consorzio Parmigiano Reggiano, Sezione PR
Advisor KPMG
Lega Coop Emilia Ovest
Segretario Generale UIL Emilia, Sede PR
Presidente CCIAA Parma
Direzione HR Barilla S.p.A.

Successivamente alle indicazioni pervenute si è provveduto a programmare una riunione di approfondimento e verifica di quanto trasmesso che è stata realizzata il 18.12.2015 e che ha visto presenti docenti del Dipartimento di Economia, rappresentanti del Nucleo di Valutazione e rappresentanti delle imprese e delle organizzazioni datoriali o lavorative già attivate.

L'incontro è stato particolarmente utile in chiave progettativa in quanto si sono potuti approfondire diversi aspetti relativi sia al contenuto dell'offerta formativa che alla profilazione di uscita dei futuri laureati del corso in termini anche di capacità attese. In questa direzione il corso ha recepito, tra l'altro, l'indicazione di un presidio sulle tematiche inerenti la Microbiologia degli alimenti (AGR/16) e ha inserito tale corso all'interno dell'offerta formativa del corso. Inoltre, le considerazioni avanzate dai referenti delle parti sociali nel corso del periodo di progettazione hanno consentito di assicurare all'iniziativa tutti gli elementi utili al fine di accrescere conoscenze e capacità degli studenti iscritti. Tra questi si recepisce l'indicazione di sviluppare l'interdisciplinarietà della sostenibilità non solo nell'affrontare i temi di prodotto e di ambiente, ma anche quelli di filiera connessi con le comunità di riferimento. Inoltre, si recepisce la proposta di utilizzo di

metodologie didattiche in grado di accrescere la capacità di lavorare in gruppo e la capacità di presentare/influenzare. Si recepisce altresì l'indicazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti riunitasi in data 13 novembre u.s., della direzione sviluppo Unicredit e dell'Advisor KPMG che evidenzia la necessità di provvedere nel tempo alla progettazione di un percorso di studi magistrali coerente.

In data 20 giugno 2018 il comitato di indirizzo si è riunito e ha discusso delle seguenti tematiche:
1. Presentazione dei contenuti del Corso e del profilo del laureato atteso e valutazione dei due aspetti da parte degli stakeholder;
2. Definizione delle attività di orientamento e di tirocinio formativo progettate
3. Verifica degli ambiti di collaborazione potenziale con Imprese ed Istituzioni (indagini, scritture casi, testimonianze, definizione di tirocini, etc.)
4. Promozione di iniziative di comunicazione e valorizzazione del Corso da attivarsi insieme agli stakeholder
5. Varie ed eventuali

Per la proposta di variazione della denominazione del Corso di Laurea si è seguito il seguente iter:
- Consultazione del comitato di indirizzo;
- Convocazione del Consiglio di Corso di Laurea (composto dai docenti dei Dipartimenti di Scienze Economiche e Aziendali, Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, Scienze degli Alimenti e del Farmaco) e della Commissione Paritetica;
- da ultimo, espressione di voto del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (in quanto Struttura didattica di riferimento).

La composizione del Comitato di indirizzo che ha condiviso la nuova denominazione del corso è la seguente:
- Presidente Prof. Marco Ferretti, il Presidente vicario Prof.ssa Lucia Poletti, il Prof. Guido Cristini (già Presidente del Corso, in qualità di membro);
- Amministratore Delegato Delicius Rizzoli S.p.A.;
- Amministratore Delegato Gruppo Valsoia;
- Consigliere di Amministrazione del Gruppo Auricchio;
- Direttore del Consorzio del Prosciutto di Parma;
- Presidente/Amministratore Delegato Agugiaro e Figna Molini;
- Dirigente di Manageritalia Veneto;
- Responsabile Servizio Agri Agro, Gruppo Crédit Agricole;
- Presidente F.lli Galloni S.p.A.;
- CEO Parma Food;
- CEO Pedon S.p.A.;
- Presidente di Rodolfi Mansueto S.p.A.;
- Amministratore Delegato Consorzio Casalasco;
- Direttore Generale Cavit Trento.

Sono già stati programmati successivi incontri che si terranno con cadenza periodica.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: verbale comitato indirizzo per cambio nome

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

04/06/2024

Successivamente all'istituzione del Corso di Studio, la consultazione con le parti interessate è stata organizzata costituendo un Comitato di Indirizzo.

L'attuale composizione del Comitato di Indirizzo è la seguente:

AGUGIARO E FIGNA MOLINI - Presidente e Amministratore Delegato
CAVIT Trento – Direttore Generale
CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA – Direttore del Consorzio
CONSORZIO CASALASCO - Amministratore Delegato
DELICIUS RIZZOLI SPA - Amministratore Delegato
F.LLI GALLONI SPA - Presidente
GENNARO AURICCHIO SPA – Consigliere di Amministrazione
GRUPPO CREDIT AGRICOLE S.p.A. Responsabile Servizio Agri- Agro
GRUPPO VALSOIA S.p.A. - Amministratore Delegato
PARMAFOOD GROUP S.P.A. - Presidente
PEDON SpA - C.E.O.
RODOLFI MANSUETO Spa - Presidente

e i Docenti:

Prof. Marco Ferretti - Presidente del Corso di Laurea - Docente di Economia Aziendale
Prof. Guido Cristini - Docente di Marketing
Prof.ssa Lucia Poletti - Docente di Finanza e Rapporti con il Sistema Bancario

La composizione è stata definita anche in relazione al grado di rappresentatività alle istituzioni e alle aziende o consorzi locali e nazionali.
Il Comitato di Indirizzo si riunisce con cadenza semestrale. Durante la riunione viene presentato il Rapporto Annuale di Riesame del corso di Laurea, contenente l'analisi dei dati relativi alla qualità del corso di studi e le relative azioni di correzione programmate per l'anno in corso.
Si procede poi all'acquisizione dei pareri del Comitato di Indirizzo, con una discussione che può essere estesa ai seguenti aspetti:
1) Qualità delle competenze acquisite dai laureati.
1.1) Livelli di apprendimento riscontrati nei laureati del Corso di Studi
1.2) Confronto tra il livello di apprendimento riscontrato e le competenze richieste dall'azienda
1.3) Confronto tra le competenze dei laureati del Corso ed i laureati di altre università (anche straniere)
2) Richieste specifiche di qualificazione e formazione.
2.1) Obiettivi di apprendimento attesi: generali e specifici
2.2) Funzioni professionali richieste
2.3) Ulteriori sviluppi dell'offerta formativa.
3.1) Motivazioni a supporto della conferma del Corso di Studi
3.2) Motivazioni a supporto dell'estensione dei contenuti del Corso di Studi
3.3) Interesse per programmi di mobilità internazionale di studenti e docenti
Al termine della riunione si procede anche a una discussione libera su ulteriori aspetti che il Comitato di Indirizzo ritiene di dover porre all'attenzione del Corso di Studi. Viene quindi redatto un verbale che attesta quanto discusso nella riunione.
Dal punto di vista organizzativo, si specifica che, a partire da febbraio 2020, molte delle riunioni sono state svolte via Teams, in ragione dei periodi di restrizioni governative dovuti all'emergenza sanitaria. Dal 2022, oltre ad essere in presenza, vengono svolte nelle sedi dei vari membri del Comitato di Indirizzo.
L'ultima consultazione risale al 19.01.2024. Il verbale allegato è riferito a tale consultazione.

Link: https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-

2020/linee_guida_per_il_funzionamento_dei_comitati_di_indirizzo.pdf (linee guida per funzionamento comitato di indirizzo)

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Analista di mercato - Brand Manager

funzione in un contesto di lavoro:
Il corso di laurea prepara a ricoprire ruoli organizzativi e manageriali nelle funzioni:
- commerciale, in qualità di addetto vendite e key account manager;
- marketing, in qualità di product manager, responsabile della marca commerciale, category manager, trade marketing manager, responsabile marketing;
- comunicazione e relazioni esterne, in qualità di collaboratore dell'ufficio stampa, di organizzatore di eventi, campagne di informazione e promozione.

In tutte le suddette funzioni, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili è in grado di interfacciarsi con le altre attività primarie delle catene del valore dell'impresa come il responsabile delle linee di produzione, del controllo qualità, della sicurezza, della logistica, oltre che con le funzioni generali di azienda.

competenze associate alla funzione:
L'esercizio di queste attività professionali presuppone la padronanza di almeno la lingua inglese, oltre a quella italiana, una solida preparazione di base in campo economico-gestionale, una spiccata sensibilità alle tematiche ambientali e alle implicazioni tecnologiche nonché una familiarità con i relativi lessici specialistici. Possiede anche competenze utili a intrattenere rapporti con le università, gli enti di ricerca, gli interlocutori individuali e collettivi (clienti, fornitori, altre imprese, comunità professionali, centri di ricerca, ecc.) che condividono un sistema di relazioni di scambio e/o contrattuali, funzionali allo sviluppo di apprendimento collettivi.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi occupazionali sono:
- nelle industrie alimentari e nelle aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- nelle aziende della grande distribuzione organizzata e dell'ho.re.ca.;
- negli enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione o che svolgono attività per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari;
- nelle organizzazioni pubbliche e istituzioni nazionali ed internazionali, associazioni di categoria e organizzazioni professionali agricole e società di servizi alle imprese del settore agroalimentare.

Product manager - Operatore in imprese del sistema agroalimentare

funzione in un contesto di lavoro:
Il corso di laurea prepara a ricoprire ruoli organizzativi e manageriali nella funzione acquisti in qualità di:
- buyer di prodotto e/o categorie di prodotto;
- responsabile ufficio acquisti;
- supply chain manager e controller.

È in grado di definire le caratteristiche dei prodotti da acquistare, negoziare il budget di approvvigionamento, valutare i

bisogni aziendali di beni in collaborazione con i responsabili della produzione e delle vendite, analizzare lo stato delle scorte, individuare le alternative in materie di politiche di gestione degli acquisti e delle scorte, studiare il mercato e la concorrenza, ricerca e selezione dei fornitori, condurre le trattative di acquisto, gestire le relazioni commerciali con i fornitori, definire il piano di approvvigionamento e/o assortimento.
In tutte le suddette funzioni, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili è in grado di interfacciarsi le principali funzioni delle catene del valore dell'impresa come il responsabile marketing, delle vendite, della produzione, della ricerca & sviluppo, del controllo qualità, oltre che con le funzioni generali di azienda.

competenze associate alla funzione:
L'esercizio di queste attività professionali presuppone la padronanza di almeno la lingua inglese, oltre a quella italiana, una solida preparazione di base in campo economico-gestionale, una forte sensibilità alle tematiche ambientali e una familiarità con i relativi lessici specialistici. Presuppone anche la conoscenza di adeguati strumenti software e sistemi ICT.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi occupazionali sono:
- nelle industrie alimentari e nelle aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- nelle aziende della grande distribuzione organizzata e dell'ho.re.ca..
- nelle imprese di servizi logistici.

Responsabile della certificazione di qualità - Coordinatore della comunicazione esterna - Responsabile Trade marketing

funzione in un contesto di lavoro:
Il corso di laurea prepara a ricoprire ruoli organizzativi e manageriali nelle funzioni:
- ricerca & sviluppo, in qualità di analista dei mercati, della concorrenza, dell'offerta potenziale e attuale; valutatore delle tecnologie disponibili e/o di potenziale sviluppo; responsabile della generazione e/o valutazione di idee progettuali; collaboratore allo sviluppo nuovi prodotti (concept, componenti, materiali, costi) e alla progettazione di prodotto/processo;
- gestione della qualità, in qualità di responsabile e/o collaboratore per la qualifica dei fornitori, il monitoraggio della soddisfazione del cliente e gestione dei reclami, il controllo della documentazione di sistema e delle registrazioni, il controllo dei prodotti/servizi, la gestione dei resi, l'attività di monitoraggio di tutti i processi individuati all'interno dell'azienda e la gestione di un sistema di indicatori per la valutazione dei processi.

In tutte le suddette funzioni, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili è in grado di interfacciarsi con le altre attività primarie dellaecatene del valore dell'impresa come il responsabile marketing, acquisti, commerciale, della produzione, del controllo qualità e della sicurezza, oltre che con le funzioni generali di azienda. Inoltre, è in grado di intrattenere rapporti con le università e gli enti di ricerca.

competenze associate alla funzione:
L'esercizio di queste attività professionali presuppone la padronanza di almeno la lingua inglese, oltre a quella italiana, specifiche conoscenze delle regole di funzionamento dell'impresa, del sistema della ricerca e dell'ambiente tecnologico agroalimentare. Possiede anche conoscenze e capacità delle metodologie di gestione e di pianificazione strategica, della gestione delle risorse finanziarie e materiali, degli strumenti di benchmarking, dei principi relativi al ciclo di vita del prodotto e alla technology intelligence.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi occupazionali sono:
- nelle industrie alimentari e nelle aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- nelle aziende della grande distribuzione organizzata e dell'ho.re.ca.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
2. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
3. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

11/02/2024

Il corso di laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili è a libero accesso.

Possono essere ammessi al corso di laurea i candidati in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo estero equipollente ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

Le conoscenze richieste per l'accesso, al fine di seguire con profitto i corsi impartiti durante il primo anno, sono quelle che ogni diplomato di scuola secondaria superiore dovrebbe avere e in particolare: una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, capacità di ragionamento, conoscenze e capacità di utilizzare i principali risultati della matematica elementare. Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, rientrano inoltre adeguate competenze linguistiche di Inglese, livello B1.

All'inizio del primo anno di corso il Consiglio di Corso di Studio verifica le conoscenze degli studenti iscritti. A seguito di tale verifica saranno individuate eventuali lacune formative e le conseguenti attività di recupero tramite attività formative di sostegno (tutorato didattico).

Per questa attività si rimanda al Regolamento Didattico del corso di Laurea.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

04/06/2024

Il corso di laurea è a libero accesso.

Tutti gli studenti del primo anno dovranno sostenere un test non selettivo di verifica delle conoscenze al fine di valutare il livello di preparazione di base nell'ambito delle discipline curriculari. La valutazione complessiva tiene conto dell'esito della

prova e del voto di diploma conseguito.
Allo studente che non raggiunge la votazione minima richiesta, o che non sostiene la prova, viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) le cui modalità di recupero vengono pubblicate annualmente nel manifesto degli studi.
Le informazioni riguardanti il test di verifica delle conoscenze e le relative attività di recupero sono consultabili sul sito web del corso di studio.
Si sottolinea che, tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, rientrano adeguate competenze linguistiche di Inglese, livello B1, che gli studenti saranno chiamati a fornire mediante il superamento della sezione dedicata nel test non selettivo oppure presentando certificazione linguistica conseguita presso il Centro Linguistico di Ateneo o altra istituzione analoga (inclusi gli enti certificatori di livello internazionale), oppure presentando certificato INVALSI.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

11/02/2024

Il corso di laurea si propone di formare una figura professionale moderna, quale quella del bioeconomista, che risponda alle forti richieste interdisciplinari poste a chi opera nel contesto della gestione delle aziende, dell'ambiente e delle risorse naturali in campo agroalimentare e in linea con la strategia europea per lo sviluppo sostenibile delineata nella Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo su “L'innovazione per la crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa” – COM (2012) 60 final –. Nello specifico, il percorso formativo è orientato a fornire competenze trasversali che combinano l'economia dei settori e delle filiere e il management delle imprese con le conoscenze tecnologiche connesse alla produzione degli alimenti e ai materiali per la conservazione, nonché al tema della sostenibilità ambientale. Ne risulta un percorso interdisciplinare centrato su aspetti metodologici e conoscenze di base non soggette a rapida obsolescenza.
Il corso di laurea fornisce ai laureati i metodi e gli strumenti necessari per analizzare e gestire le strategie delle istituzioni operanti nella filiera agroalimentare – come imprese di produzione e trasformazione, imprese di marca e cooperative, consorzi di tutela, associazioni di produttori, distribuzione moderna, operatori dell'ho.re.ca, aziende di certificazione della qualità – e degli enti che si occupano della promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e all'estero.
Gli obiettivi formativi specifici si differenziano in relazione ai curricula, ma presentano un comune denominatore fondando su una solida preparazione metodologica e applicativa di base nelle discipline aziendali. In tale prospettiva, l'attività di formazione comprende lo studio dei seguenti argomenti: economia aziendale, finanza e rapporti con il sistema bancario, strategie di marketing dei prodotti agroalimentari, aspetti micro-economici dell'intervento pubblico, economia agroalimentare, metodi matematici per l'economia, storia del cibo e dell'alimentazione, sistemi informativi per le decisioni, proprietà intellettuale e disciplina della presentazione dei prodotti alimentari, diritto dell'Unione Europea. Comune ai curricula è altresì l'attenzione a sviluppare uno spiccato orientamento alla conoscenza della lingua inglese, che rientra tra le conoscenze verificate in sede di accesso al corso.
Il corso di laurea prevede una articolazione in due percorsi disciplinari specifici: il primo, orientato all'approfondimento delle conoscenze manageriali e finanziarie specialistiche dell'ambito agroalimentare; il secondo che combina sinergicamente i temi della sostenibilità ambientale e delle tecnologie degli alimenti, sviluppando le tematiche del moderno bioeconomista. In questo modo, si offre allo studente un ventaglio ampio di opzioni in grado di fornire un quadro conoscitivo adeguato per affrontare immediatamente l'attività lavorativa con posizioni di responsabilità in campo agroalimentare ovvero proseguire gli studi nei percorsi di laurea magistrale.
Nei primi due anni, il corso fornisce un'approfondita preparazione metodologica di base nelle discipline aziendali, economiche, statistico-matematiche e giuridiche. Il terzo anno è dedicato a trasferire le conoscenze specifiche sui temi della sostenibilità ambientale e delle tecnologie degli alimenti e dei processi attraverso lo studio dei seguenti argomenti: marketing distributivo, metodi finanziari e quantitativi di valutazione e misurazione, produzione alimentare e risorse genetiche, biotecnologie alimentari e alimenti biotecnologici, cooperazione internazionale nella sostenibilità alimentare,

cambiamento climatico e produzioni alimentari, ecologia, tecnologie ricombinanti, chimica degli alimenti, conservazione degli alimenti, alimenti e bevande, microbiologia degli alimenti, igiene degli alimenti, produzioni animali e vegetali.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Al temine del percorso di studi, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili avrà solide basi teoriche e concettuali nei principali campi disciplinari inerenti alle problematiche economico-aziendali, ambientali e tecnologiche della filiera agroalimentare. Nello specifico i laureati conosceranno: 1. i concetti chiave e il linguaggio scientifico specifico delle discipline economico-aziendali, nell'ambito delle scienze della vita e dei processi di produttivi; 2. gli strumenti matematici e statistici di base per la rilevazione, la misurazione e l'analisi dei fenomeni economici; 3. i principi di funzionamento dei mercati e dell'economia agroalimentare; 4. l'ambiente normativo e culturale rilevante per la comprensione della filiera agroalimentare; 5. i principali schemi concettuali relativi al management di impresa; 6. gli aspetti di base connessi alla sostenibilità alimentare, alla cooperazione internazionale e all'impatto delle dinamiche climatiche sull'ambiente, le risorse e i processi; 7. le basi delle modalità di produzione degli alimenti, degli aspetti igienico-sanitari, della sicurezza e qualità degli alimenti. La conoscenza e la comprensione saranno conseguite nelle seguenti aree: - materie storico-giuridico-economico-gestionali; - materie matematico-statistiche; - materie biologiche e non biologiche nell'ambito delle scienze della vita; - materie di scienze e tecnologie degli alimenti. L'apprendimento avviene con la partecipazione a lezioni frontali, a visite guidate di istruzione e a seminari di approfondimento nonché lo studio individuale. La verifica dell'apprendimento avviene mediante esami individuali con prova finale scritta e/o orale e/o con discussione di relazione.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili avrà sviluppato una adeguata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni di impresa e delle problematiche di mercato nella filiera agroalimentare, ivi compresi le sfide poste dalla sostenibilità ambientale e dalle qualità e sicurezza degli alimenti. Il laureato avrà sviluppato capacità di teamwork e sarà in grado di trasferire le conoscenze di base acquisite in lingua inglese.	

	Il raggiungimento di tali capacità di applicazione delle conoscenze acquisite avviene mediante la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale (sollecitata dalle attività svolte in aula), lo studio di casi di ricerca e di applicazioni individuali e/o di gruppo coordinati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche nell'ambito dei vari insegnamenti. L'attività di tirocinio formativo e di orientamento prevista dal percorso formativo consentirà agli studenti di sperimentare in modo attivo le conoscenze, le abilità, le attitudini e le proprie personali motivazioni. La verifica del raggiungimento dei risultati descritti avviene attraverso esami scritti e/o prove orali, nonché attraverso esercitazioni e produzione di brevi elaborati.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Conoscenze comuni ai curricula

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio, il laureato avrà acquisito solide basi teoriche e concettuali nei principali campi disciplinari inerenti alle problematiche economico-aziendali della filiera agroalimentare (108 CFU), maturando una adeguata padronanza degli strumenti operativi nel campo dell'economia aziendale, dell'economia politica, dei metodi matematici per l'economia, della statistica, della finanza aziendale, del marketing, del diritto commerciale e dei brevetti, della storia del cibo e dell'alimentazione, del diritto dell'Unione Europea e dell'economia agroalimentare. Sarà pertanto in grado di comprendere ed analizzare il funzionamento dei mercati agroalimentari, il management dell'azienda e le politiche commerciali.
In particolare, i laureati conosceranno:
1) i concetti-chiave e il linguaggio scientifico specifico delle discipline economico-aziendali;
2) gli strumenti matematici e statistici di base necessari per la rilevazione, la misurazione e l'analisi dei fenomeni economici e con un approccio di tipo quantitativo;
3) i principi di micro-economia e di economia agroalimentare come strumento per assumere decisioni manageriali e per comprendere il funzionamento dei sistemi economici;
4) la storia dell'alimentazione dell'uomo e del ciclo come premessa necessaria per comprendere la dimensione culturale dei prodotti e dei consumo agroalimentari;
5) i contenuti della legislazione d'impresa e degli scambi commerciali fondamentali per conoscere le tutele e i vincoli e legislativi alle scelte aziendali;
6) gli aspetti di base della struttura finanziaria delle imprese e del funzionamento del mercato dei capitali per prendere scelte informate in materia di acquisizione e investimento delle risorse finanziarie;
7) i principali schemi concettuali relativi alla progettazione e comprensione delle strutture organizzative delle imprese, ed il loro impatto con la strategia aziendale;
8) i temi legati alle strategie e politiche di marketing agroalimentare a supporto delle decisioni di valorizzazione dei prodotti e delle filiere e dei sistemi;
9) i metodi e le tecniche di programmazione aziendale e di monitoraggio dei risultati, necessari per correlare le unità organizzative, gli obiettivi e le risorse dell'impresa.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione saranno maturate mediante l'impiego combinato di più strumenti didattici: lezioni frontali, testimonianze di attori della filiera agroalimentare, esercitazioni e discussione di casi aziendali. La verifica dell'apprendimento sarà realizzata attraverso esami scritti e prove orali, nonché mediante l'eventuale partecipazione a gruppi di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili (CLEMFAS) possiederà gli strumenti analitici utili alla corretta applicazione delle conoscenze acquisite. Avrà, infatti, sviluppato una adeguata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni di impresa e delle problematiche di mercato per individuare le soluzioni più appropriate. Specificamente, i laureati saranno in grado di:
- avere una visione complessiva dei fenomeni economici, con una conseguente capacità di valutare il posizionamento dell'azienda sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario;
- applicare le metodologie contabili e gli strumenti operativi per la pianificazione e il controllo della performance di impresa;
- valutare le strategie competitive e di creazione del valore nella filiera agroalimentare;
- sviluppare capacità di teamwork attraverso la discussione e l'argomentazione di casi di studio aziendali;
- trasferire le conoscenze di base in lingua inglese.

Il raggiungimento delle suddette capacità di applicazione delle conoscenze acquisite avviene mediante l'approfondimento critico sui materiali didattici proposti per lo studio individuale e lo studio guidato o indipendente di casi aziendali sia in modo individuale sia in gruppo, lo svolgimento di esercitazioni nell'ambito dei vari insegnamenti. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificata attraverso esami scritti e/o prove orali, nonché attraverso esercitazioni e produzione di elaborati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA url
ECONOMIA AGROALIMENTARE url
ECONOMIA AZIENDALE url
FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO url
FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES url
INDICI DI SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI url
ISTITUZIONI DI ECONOMIA url
METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA url
METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI url
PRODUZIONI ANIMALI *(modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI)* url
PRODUZIONI VEGETALI *(modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI)* url
PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI url
STORIA DEL CIBO url

Area del Food Management

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili (CLEMFAS), che abbia scelto il curriculum dedicato al management agroalimentare (49 CFU), ha le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche.
1) Conosce gli aspetti di base dell'interazione dell'uomo con l'ambiente e la natura, orientata alla produzione agroalimentare e alla commercializzazione del prodotto finale.
2) Conosce le problematiche indotte dalle dinamiche climatiche sull'ambiente, le risorse e i processi produttivi.
3) Comprende gli aspetti strategici e operativi connessi alla cooperazione internazionale nella filiera agroalimentare.
4) Conosce le problematiche connesse alla sostenibilità alimentare, anche nella dimensione della cooperazione internazionale, e allo sviluppo di indici e indicatori di misurazione.

L'apprendimento avviene con la partecipazione a lezioni frontali ed esercitazioni, nonché con lo studio individuale. La

verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avviene per ogni corso con le modalità che il docente sceglierà in base alle caratteristiche della materia e potrà essere svolta attraverso esami individuali, convenzionali con prova finale scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dal punto di vista delle capacità di applicare conoscenze e comprensione, il laureato avrà imparato ad applicare metodi e tecniche di indagine del territorio nelle sue specifiche dimensioni biologiche. Inoltre, avrà imparato a rilevare gli effetti dei cambiamenti ambientali e socio-economici sulla filiera agroalimentare, anche in ottica internazionale.
La capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene con la partecipazione attiva a lezioni frontali ed esercitazioni.
La verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene attraverso esami orali e/o scritti, oltre che con relazioni scritte e lavori di approfondimento sotto la guida del docente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE)* url
FINANZA A SUPPORTO DI IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI url
FOOD SUSTAINABILITY - mod. 1 *(modulo di FOOD SUSTAINABILITY)* url
FOOD SUSTAINABILITY – mod. 2 *(modulo di FOOD SUSTAINABILITY)* url
INDICI DI SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI url
MARKETING DISTRIBUTIVO A SUPPORTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI url
METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 1 *(modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI)* url
METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 2 *(modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI)* url
PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE)* url

Area del Food Science

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili (CLEMFAS), che abbia scelto il curriculum dedicato alla sostenibilità ambientale e alla tecnologia degli alimenti (49 CFU), ha le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche.
1) Conosce gli aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente, la natura e le interazioni antropiche.
2) Conosce il linguaggio scientifico specifico nell'ambito delle scienze della vita.
3) Conosce l'impatto dei processi tecnologici sulle caratteristiche e proprietà degli alimenti.
4) Conosce i processi tecnologici relativi ai principali prodotti della filiera agroalimentare.
5) Comprende i principali aspetti igienico-sanitari relativi all'alimento in tutte le sue fasi: produzione, lavorazione, confezionamento, distribuzione, deposito, vendita, somministrazione.

L'apprendimento avviene con la frequenza delle lezioni frontali, la partecipazione a visite guidate di istruzione e ai seminari di approfondimento nonché lo studio individuale. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avviene con le modalità che il docente sceglierà in base alle caratteristiche della materia e potrà essere svolta attraverso test di verifica anche non oggetto di valutazione finale e prove di esame orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dal punto di vista delle capacità di applicare conoscenze e comprensione, il laureato avrà imparato ad applicare metodi di indagine del territorio nelle sue diverse dimensioni biologiche. Avrà imparato altresì a interpretare un prodotto alimentare in relazione al processo tecnologico e agli aspetti di qualità e sicurezza.
La capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene con la partecipazione attiva a lezioni frontali ed esercitazioni. La valutazione degli studenti avviene durante e al termine dei singoli insegnamenti. Viene chiesto agli studenti di partecipare attivamente alle lezioni per verificare i loro livelli di progresso negli apprendimenti conseguiti. Le modalità di verifica comprendono esami orali e/o scritti oltre che brevi relazioni scritte o lavori d approfondimento assegnati dal docente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI)* url
CARATTERIZZAZIONE COMPOSITIVA E ORGANOLETTICA DEGLI ALIMENTI url
Ecologia Applicata *(modulo di SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI)* url
FOOD BIOTECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGICAL FOODS url
GENETIC ENGINEERING IN FOOD PRODUCTION url
IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI url
PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE)* url
PRODUZIONI ALIMENTARI E CRISI CLIMATICA *(modulo di SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI)* url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Al termine del percorso formativo, il laureato possiede una consapevolezza e un'autonomia di giudizio che gli permettono di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato. I risultati attesi vengono conseguiti e verificati attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni, l'attività di tirocinio pratico-applicativo che si conclude con la redazione di un elaborato scritto nonché la discussione durante la prova finale di laurea.	
Abilità comunicative	- Capacità di comunicare oralmente e per iscritto con un pubblico di esperti e un pubblico generale, utilizzando con proprietà di linguaggio i registri adeguati ad ogni circostanza. - Capacità di utilizzare una serie di strumenti informatici con le loro principali applicazioni. - Capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro. Le abilità comunicative vengono acquisite e verificate sia attraverso le attività	

	previste dalle singole discipline (elaborati, relazioni, presentazioni) che mediante la discussione nell'ambito della prova finale di laurea.	
Capacità di apprendimento	Acquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo e l'apprendimento di ulteriori competenze, con riferimento a: - utilizzo degli strumenti di aggiornamento scientifico; - consultazione di banche dati; - accesso alla letteratura scientifica prodotta almeno in lingua inglese, oltre alla propria. I risultati attesi sul piano delle capacità di apprendimento vengono conseguiti e verificati attraverso le attività previste dalle singole discipline (elaborati, relazioni, presentazioni) e mediante la preparazione e discussione della prova finale di laurea.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

11/02/2024

Le attività affini e integrative proposte sono orientate a rafforzare le competenze specifiche dell'ambito agroalimentare. Le due attività affini e integrative previste al secondo anno, appartenenti rispettivamente agli ambiti agrario-ambientale e biologia applicata, introducono le competenze fondamentali necessarie per comprendere gli argomenti che saranno introdotti al terzo anno nonché per orientare gli studenti verso una scelta consapevole di specializzazione.
All'interno dei due curricula, le attività affini e integrative forniscono un ampio bagaglio di conoscenze specializzate negli ambiti Food Management e Food Science. Tra le prime rientrano attività dedicate al marketing distributivo e alla cooperazione internazionale, agli strumenti finanziari a supporto del settore, alla misurazione quantitativa delle performance di settore - incluso lo sviluppo di indici e misure di sostenibilità. Le seconde spaziano dalla chimica degli alimenti alla biologia applicata, dall'igiene degli alimenti all'analisi dei cambiamenti climatici e del loro impatto sul settore. In generale, tutte le attività proposte vengono orientate alla comprensione del sistema alimentare in tutti i suoi aspetti, a necessario corredo ed applicazione di precedenti competenze economico-aziendali maturate attraverso le attività di base e caratterizzanti.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

06/03/2024

La prova finale deve testimoniare, a completamento del percorso formativo, la crescita culturale dello studente nell'ambito degli studi del corso di laurea.

La prova mira a valutare la capacità del candidato di approfondire uno degli argomenti svolti negli insegnamenti del corso di laurea o, in alternativa, di elaborare un progetto su argomenti trattati in uno o più insegnamenti.
La prova finale intende verificare la preparazione anche attraverso una verifica scritta su un tema precedentemente definito.
La commissione, accertato il livello di autonomia e di padronanza di specifiche strumentazioni raggiunto dal candidato, nonché l'acquisizione delle abilità complementari previste, nel sistema dei descrittori di Dublino, esprime sul candidato un giudizio con la votazione finale formulata in cento decimi.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

03/06/2024

Per poter essere ammesso alla prova finale (esame di laurea) lo studente deve:
- aver acquisito almeno 175 CFU derivanti dall'aver superato con esito positivo tutte le attività previste dal piano di studio almeno 15 giorni prima della data fissata per l'esame;
- essere in regola con il pagamento delle tasse, dei contributi universitari e delle spese accessorie;
- essere iscritto all'esame di laurea.

Il giudizio della commissione istruttoria, che valuta se la prova finale è stata svolta in modo sufficiente (0 punti), discreto/buono (1 punto) o buono/ottimo (2 punti), viene trasmesso alla commissione di laurea che provvede alla valutazione della carriera dello studente e al calcolo della votazione finale.
Se la prova è svolta in modo non sufficiente, la commissione istruttoria esprime un giudizio di mancato superamento della prova finale.
La commissione istruttoria valuta: a) il livello di conoscenza e di comprensione del tema trattato; b) la capacità di applicare tale conoscenza e comprensione al problema specifico oggetto della trattazione; c) l'abilità comunicativa; d) il grado di autonomia di giudizio sulle problematiche oggetto di discussione.

La valutazione degli esami finali per il conseguimento dei titoli accademici è espressa in centodecimi.
L'esame si intende superato se la valutazione è di almeno 66/110.
Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della commissione di laurea.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/regolamento-didattico-del-corso-di-studio (regolamento didattico)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/orario-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

http://sea.unipr.it//it/didattica/esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://sea.unipr.it/didattica/calendario-didattico

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA link	ADAMO ERICA CV	RD	12	84	
2.	SECS-	Anno	ECONOMIA AZIENDALE link	FERRETTI	PA	9	63	

	P/07	di corso 1		MARCO CV				✔
3.	SECS-P/11	Anno di corso 1	FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO link	POLETTI LUCIA CV	PA	8	35	
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI ECONOMIA link	FANA MARTA		9	35	
5.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI ECONOMIA link	DI PAOLO ROBERTO CV	RD	9	28	
6.	SECS-S/06	Anno di corso 1	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA link	SANFELICI SIMONA CV	PO	10	70	✔
7.	SECS-P/12	Anno di corso 1	STORIA DEL CIBO link	GRANDI ALBERTO CV	PA	9	63	✔
8.	AGR/01	Anno di corso 2	ECONOMIA AGROALIMENTARE link			10		
9.	BIO/13	Anno di corso 2	FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES link			7		
10.	SECS-P/08	Anno di corso 2	MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI link			10		
11.	SECS-S/03	Anno di corso 2	METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI link			8		
12.	AGR/19	Anno di corso 2	PRODUZIONI ANIMALI *(modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI)* link			4		
13.	AGR/19 AGR/03	Anno di corso 2	PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI link			9		

14.	AGR/03	Anno di corso 2	PRODUZIONI VEGETALI *(modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI)* link		5			
15.	IUS/04	Anno di corso 2	PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI link		7			
16.	AGR/15	Anno di corso 3	ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE)* link		6			
17.	AGR/01	Anno di corso 3	ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI)* link		6			
18.	CHIM/10	Anno di corso 3	CARATTERIZZAZIONE COMPOSITIVA E ORGANOLETTICA DEGLI ALIMENTI link		6			
19.	BIO/07	Anno di corso 3	Ecologia Applicata *(modulo di SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI)* link		5			
20.	SECS-P/11	Anno di corso 3	FINANZA A SUPPORTO DI IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI link		5			
21.	BIO/13	Anno di corso 3	FOOD BIOTECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGICAL FOODS link		8			
22.	BIO/13 AGR/07	Anno di corso 3	FOOD SUSTAINABILITY link		12			
23.	AGR/07	Anno di corso 3	FOOD SUSTAINABILITY - mod. 1 *(modulo di FOOD SUSTAINABILITY)* link		8			
24.	BIO/13	Anno di corso 3	FOOD SUSTAINABILITY – mod. 2 *(modulo di FOOD SUSTAINABILITY)* link		4			

25.	BIO/13	Anno di corso 3	GENETIC ENGINEERING IN FOOD PRODUCTION link			6		
26.	VET/04	Anno di corso 3	IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI link			7		
27.	SECS-P/07	Anno di corso 3	INDICI DI SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI link			6		
28.	SECS-P/08	Anno di corso 3	MARKETING DISTRIBUTIVO A SUPPORTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI link			6		
29.	SECS-P/06 SECS-S/06	Anno di corso 3	METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI link			8		
30.	SECS-S/06	Anno di corso 3	METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 1 *(modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI)* link			4		
31.	SECS-P/06	Anno di corso 3	METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 2 *(modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI)* link			4		
32.	AGR/16	Anno di corso 3	PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE)* link			6		
33.	AGR/16	Anno di corso 3	PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI)* link			6		
34.	AGR/15 AGR/16	Anno di corso 3	PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE link			12		
35.	AGR/01 AGR/16	Anno di	PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE			12		

		corso 3	DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI link					
36.	AGR/07	Anno di corso 3	PRODUZIONI ALIMENTARI E CRISI CLIMATICA *(modulo di SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI)* link		5			
37.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link		5			
38.	AGR/07 BIO/07	Anno di corso 3	SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI link		10			

QUADRO B4 Aule

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/orario-delle-lezioni
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule Dipartimento Scienze economiche e aziendali e posti

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/orario-delle-lezioni
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4 Sale Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4 Biblioteche

Link inserito: http://www.biblioteche.unipr.it

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

10/06/2024

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi";

una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono Matematica, Informatica, Inglese e Latino;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il

MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Orientamento in ingresso – Attività del Dipartimento
Ai fini dell'attività di orientamento in ingresso, nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali è stata costituita una Commissione per l'Orientamento in Ingresso con il compito di coordinare una serie di attività volte a favorire la conoscenza dei percorsi di Laurea Triennali e Magistrali presso gli studenti delle scuole superiori e gli studenti iscritti a corsi di laurea triennali.

Attività in collaborazione con l'Ateneo
Le attività della U.O. Accoglienza e Orientamento (https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso) si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti Delegati per l'Orientamento, nominati per ciascun dipartimento/corso di studio. Specificatamente, riguardano:
- organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori;
- visite ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori;
- partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale;
- collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day - Studiare a Parma (http://openday.unipr.it/) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile;

- collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Info Day - Dalla Maturità all'Università che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni.
È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

Attività del Dipartimento
Nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il Dipartimento intende sviluppare una serie di attività finalizzate all'attrazione dei migliori talenti tra gli studenti delle scuole superiori e dei corsi di laurea triennale dei principali Atenei italiani.
Si tratta di un'attività particolarmente impegnativa e onerosa in termini di tempo, che ha portato il Dipartimento a dotarsi di uno staff dedicato. È stata quindi costituita una Commissione per l'Orientamento in Ingresso, composta da un Delegato Unico per l'Orientamento in Entrata e da cinque docenti del Dipartimento, che ha il compito di coordinare una serie di attività volte a favorire la conoscenza dei percorsi di Laurea Triennali e Magistrali presso gli studenti delle scuole superiori e gli studenti iscritti a corsi di laurea triennali. In questo compito, i membri della Commissione vengono supportati dai dottorandi e dai tutor di I e II livello.
Per l'a.a. cui il presente documento si riferisce, la Commissione era composta da Silvia Bellini (Delegato Unico), Simone Aiolfi, Maria Cristina Arcuri, Gino Favero, Emanuela Maio, Tatiana Mazza (membri).
I membri della Commissione, insieme ad altri docenti del Dipartimento, sono inoltre coinvolti nella gestione del Test di Accesso ai Corsi di Laurea Triennali (TOLC Test OnLine Cisia), che si svolge in più date nel corso dell'anno.
L'attività di orientamento in ingresso del Dipartimento, svolta in collaborazione con la UO Accoglienza e Orientamento di Ateneo, si è concretizzata nelle seguenti iniziative:
1. Riunioni con il Delegato per l'Orientamento di Ateneo e i Delegati all'Orientamento degli altri Dipartimenti.
Tali incontri hanno l'obiettivo di fare un bilancio sulle attività svolte e individuare piani di miglioramento per aumentare l'attrattività delle iniziative per l'anno accademico successivo. Anche per l'a.a. 2022/2023 è stata realizzata una brochure che ha raccolto tutte le iniziative di Orientamento organizzate dai singoli Dipartimenti. Tale brochure
https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-10/BROCHURE%20ORIENTA%202023-24.pdf
è stata inviata alle Scuole Superiori e pubblicata sul sito di Ateneo.
2. Incontri di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento presso le principali Scuole Superiori della provincia di Parma e delle province limitrofe.
Le presentazioni, a cura del Delegato alle attività di orientamento con il supporto di altri docenti e/o dottoranti e tutor del Dipartimento, è rivolta prevalentemente agli studenti delle classi V, prossimi alla scelta universitaria e si basa sia sulla spiegazione delle dimensioni più specifiche dello studio delle discipline economiche, sia sulla evidenziazione delle aree di specializzazione tematica e di eccellenza didattica/di ricerca del Dipartimento.
Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti presentazioni:
- 16/01/2023 - Istituto Superiore "Galilei" (San Secondo, Parma)
- 25/01/2023 - Liceo Scientifico Bertolucci (Parma)
- 14/02/2023 - Istituto di Istruzione Sup "Paciolo-D'Annunzio" (Fidenza)
- 21/02/2023 - Liceo Scientifico Marconi (Parma)
- 06/03/2023 - ITE M. Melloni (Parma)
- 08/03/2023 - Liceo classico e scientifico "M. Luigia" (Parma)
- 22/03/2023 - Liceo Classico e Linguistico Romagnosi (Parma)
- 27/03/2023 - Polo "Mattei", Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)
- 04/05/2023 - ITE Bodoni (Parma)

3. Coordinamento e gestione delle giornate di Open Day.
L'Open Day di Ateneo si svolge tradizionalmente nel mese di aprile. Fino al 2019 è stato organizzato in presenza, articolato in quattro giornate (tre per i corsi di laurea triennali e una per i corsi di laurea magistrali) dedicate all'accoglienza delle future potenziali matricole. Tale accoglienza consiste: (i) nella realizzazione di incontri plenari di presentazione dell'offerta formativa; (ii) nell'allestimento e nel presidio di un desk informativo presso il quale fornire agli interessati le informazioni relative alle modalità di accesso ai corsi (scadenze, procedure, requisiti curriculari, contenuti dei test, etc.); (iii) nello svolgimento di visite guidate alle strutture di servizio del Dipartimento; (iv) nella distribuzione di materiali informativi.

Durante l’emergenza sanitaria l’iniziativa si è svolta da remoto sulla piattaforma Teams: nel 2020 sono state previste le presentazioni a distanza dei singoli Dipartimenti, mentre l’edizione 2021 è stata gestita in maniera centralizzata dall’Ateneo attraverso la creazione di cinque stanze virtuali, una delle quali dedicata all’orientamento in entrata e presidiata dal personale della U.O. Accoglienza e Orientamento. Le richieste di informazioni raccolte dal personale di Ateneo sono state successivamente inoltrate ai docenti referenti per l’orientamento.
Nel 2022 si è ritornati in presenza, con una modalità nuova rispetto al passato: in luogo delle presentazioni dei singoli CdS, è stata svolta una presentazione unica del Dipartimento da parte del Direttore, tramessa in streaming. A seguire, i partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare le strutture del Dipartimento, con il supporto del Servizio Specialistico per la Didattica e i tutor.
Nel 2023 l’Open Day per i Corsi di laurea triennale si è svolto in presenza presso la sede centrale dell’Ateneo nelle giornate del 13, 14 e 15 aprile. In ciascuna delle tre giornate di Open day, il Delegato per l’Orientamento e colleghi hanno svolto in plenaria le presentazioni del Dipartimento e dell'offerta formativa dei Corsi di laurea triennali del CLEM e di CLEFAS. Contestualmente i docenti del Dipartimento, il personale del Servizio Specialistico per la Didattica e i tutor sono stati impegnati nell'allestimento e nel presidio di un desk informativo presso il quale hanno potuto fornire agli interessati le informazioni relative all’offerta formativa e alle modalità di accesso ai corsi (scadenze, procedure, requisiti curriculari, contenuti dei test, etc.). A seguire, i partecipanti interessati hanno avuto la possibilità di visitare le strutture del Dipartimento, con il supporto del Servizio Specialistico per la Didattica e i tutor.
4. Coordinamento dell’Info Day “Dalla maturità all’Università”
Si tratta di un evento rivolto agli studenti delle scuole superiori e potenziali matricole dei corsi di laurea triennali, che dal 2021 ha ripreso a svolgersi in presenza. L’edizione 2023 si è tenuta il 6 luglio presso la sede centrale dell’Ateneo con la presentazione dei due corsi di laurea triennali CLEM e CLEMFAS. A seguire, gli studenti hanno avuto la possibilità di effettuare una visita guidata presso le strutture del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Questa attività è stata supportata dal Servizi Specialistico per la Didattica e dai tutor di I e II livello.
5. Monitoraggio sistematico del profilo degli immatricolati ai Corsi di Studio del Dipartimento.
In particolare, si analizzano i seguenti aspetti: a) flussi di provenienza delle matricole dalle diverse aree territoriali; b) evoluzione temporale delle tipologie di scuole/università di provenienza e del voto di maturità/di laurea triennale delle matricole; c) studio delle performance ottenute dalle aspiranti matricole nei test di accertamento della preparazione iniziale (TOLC).
Al fine di migliorare l’attività di orientamento in futuro, appare opportuno accennare alla necessità di implementare la valutazione dell'efficacia delle azioni di orientamento nel consentire una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente. Si tratta di capire se, e come, le azioni siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.
6. Seminari di formazione e orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori
Il Dipartimento intende promuovere una maggiore sinergia con gli Istituti Superiori del territorio attraverso incontri periodici con i Rappresentanti istituzionali (Dirigenti, Responsabili orientamento in uscita, etc.) volti a progettare in modo condiviso iniziative formative/culturali che possano essere di interesse per gli studenti, ma anche per gli stessi docenti.
In questo ambito, il Dipartimento ha aderito al Progetto Formativo di Orientamento Attivo “L’UNIVERSITA’ IN CLASSE: UNA BUSSOLA PER IL FUTURO” promosso dall’Ateneo nel quadro dei finanziamenti PNRR.
Il primo modulo - Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari e le esigenze del mondo del lavoro – è stato svolto da Randstad HR, società di consulenza specializzata nella formazione delle risorse umane. L’obiettivo di questo modulo è stato quello di sviluppare una maggiore consapevolezza dello studente relativamente alle proprie potenzialità rispetto alle sfide poste dal mondo del lavoro. Gli incontri si sono svolti presso il Dipartimento nelle giornate del 18 e 19 aprile (9-13 e 14-17).
Il secondo modulo – Esperienze per scegliere: le curvature di Economia – è stato gestito da professori, ricercatori e dottorandi del Dipartimento. L’obiettivo è stato quello di sviluppare una prima conoscenza dei temi centrali dell’economia e del management, e accompagnare lo studente verso una scelta universitaria più consapevole. Hanno aderito 176 studenti provenienti dalle seguenti scuole:
- Liceo Scientifico ULIVI (Parma)
- Liceo Scientifico MARCONI (Parma)
- Liceo delle Scienze Umane SAN VITALE (Parma)
- ITE Melloni (Parma)
- I.I.S. Camillo Rondani (Parma)
- Liceo classico e linguistico 'G.D. ROMAGNOSI'
- Liceo Classico “Maria Luigia” (Parma)
- Liceo delle Scienze Applicate GALILEO GALILEI, Crema (CR)

- Liceo Paciolo - D'Annunzio Fidenza (PR)
- Liceo Scientifico MATTEI, Fiorenzuola d'Arda (PC)

Questo modulo si è svolto nelle giornate del 23 e 24 maggio (ore 9-13).
Il secondo progetto sviluppato dal Dipartimento è stato il Laboratorio “Dal sapere al saper fare”, finalizzato a promuovere le competenze trasversali. Questa proposta è stata inserita tra le attività a scelta, anche al fine di favorire la carriera degli studenti e il completamento del piano di studi. Sono state erogate 21 ore di didattica frontale (3 CFU), su contenuti legati alle competenze digitali e di risoluzione dei problemi manageriali. Il progetto è stato finanziato da fondi PNRR ed è stato svolto da Caffeina, una società specializzata in marketing digitale. Sono stati svolti 5 incontri nelle seguenti date: 18, 19, 23, 24 e 30 maggio 2023.

Link inserito: http://sea.unipr.it/it/didattica/orientamento-ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

10/06/2024

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere è finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l’Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L’orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell’importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l’Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all’integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all’implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l’iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l’assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l’attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l’orientamento culturale e

professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Ai fini dello svolgimento delle attività di tutorato a favore degli studenti, nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali sono attive due distinte figure che si occupano di attività distinte: (i) Tutorato (TU); (ii) Attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero (DI).
Per quanto le attività di Tutorato (TU), per l'A.A. 2023-24 sono state individuate, attraverso un bando di Ateneo e attraverso regolare nomina del Consiglio di Dipartimento, 8 persone (su un totale di 8 posti banditi di cui 6 selezionati tramite il la procedura di valutazione comparativa tenutasi il 16/11/2023, 2 nominate tramite un successivo scorrimento svoltosi in data 30/11/2023 e 08/05/2024) a supporto degli studenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento (L-18 ex 270/04 e ordinamenti precedenti).
L'attività di Tutorato si svolge sotto il coordinamento del Delegato per le attività di Tutorato del Dipartimento, presso l'Ufficio Tutor localizzato al piano terra del Dipartimento stesso, nell'area Front Office.
Complessivamente l'impegno dei Tutor (TU) prevede, per ciascun Tutor, 230 ore di attività nel periodo dal 16.11.2023 al 15.11.2024. Ogni Tutor (TU) riferisce costantemente al Delegato per il Tutorato, è tenuto a compilare un registro delle attività svolte ed una relazione finale, entrambi da restituire al termine dell'incarico, previa visione e approvazione del Delegato per il Tutorato, alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.
I Tutor (TU) ricevono su appuntamento (definito tenendo conto degli impegni richiesti dai Corsi di Studio, al fine di garantire agli studenti l'effettiva fruibilità del servizio) mediante piattaforma Teams (nome.cognome@studenti.unipr.it) oppure possono essere contattati via mail all'indirizzo: tutor.sea@unipr.it.
La pagina dedicata alle attività di Tutorato sul sito web del Dipartimento è: https://sea.unipr.it/it/tutor-economia

Le attività di Tutorato sono le seguenti:
- supporto informativo agli studenti delle lauree triennali e magistrali relativamente all'organizzazione dell'attività didattica (orari delle lezioni, aule, etc.);
- supporto informativo agli studenti delle lauree triennali e magistrali relativamente alle scadenze e alle procedure per la compilazione dei piani di studio;
- servizio di ascolto per la soluzione gestionale ed organizzativa di eventuali problemi riscontrati dagli studenti, in un'ottica

di facilitazione del loro processo formativo;
- affiancamento al personale amministrativo per le esigenze di front office del Servizio Didattica;
- supporto informativo agli studenti delle lauree triennali e magistrali relativamente alle scadenze e alle procedure relative ai servizi di supporto dell'Ateneo e del Dipartimento (es. programmi Erasmus, biblioteche, centro linguistico, etc.);
- attività sui social del Dipartimento e dei CdS per diffondere informazioni e notizie relative alla vita universitaria;
- svolgimento attività di sostegno alle iniziative del Dipartimento (Test, Open day, Placement Day, assistenza convegni ecc..);
- assistenza (intesa come vigilanza) agli esami scritti dei CdS triennali del Dipartimento;
- supporto ai Docenti per le attività organizzative e di coordinamento dei lavori di gruppo;
- promozione del “servizio tutorato” presso le strutture del Dipartimento (Sede, aule K, nuovo polo didattico), in particolare durante l’avvio delle lezioni del primo e del secondo semestre;
- presidio presso le sedi delle proclamazioni delle lauree per fornire informazioni al pubblico e assistenza alle Commissioni di laurea;
- punto ascolto e presidio tutor presso le sedi distaccate del Dipartimento; in particolare nuovo polo didattico e Cinecity;
- raccolta domande frequenti (FAQ) e organizzazione di risposte standard via e-mail;
- collaborazione con i tutor internazionali per orientamento agli studenti Erasmus e docenti in scambio.

Per quanto riguarda le attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero (DI), per l'A.A, 2023-24 sono state individuate, su indicazione dei Presidenti dei CdS del Dipartimento e attraverso regolare nomina del Consiglio di Dipartimento, 11 persone (9 selezionati tramite il la procedura di valutazione comparativa tenutasi il 24/01/2024, 2 nominate tramite una successiva riapertura di bando e svoltosi in data 14/02/2024). Le attività DI si svolgono sotto la direzione dei Presidenti dei CdS del Dipartimento (triennali e magistrali), a cui ciascuno dei Tutor DI fa riferimento in ragione delle proprie competenze. Complessivamente l'impegno dei Tutor DI prevede, per ciascun Tutor, 230 ore di attività nel periodo dal 01/02/2024 al 29/01/2025.
Per le attività di tutorato DI, oltre ai Dottorandi, sono stati selezionati anche gli studenti iscritti al secondo anno della magistrale.

Le attività DI svolte quotidianamente (e le corrispondenti ore) vengono riportate in un registro a cui viene accompagnata, al termine dell'incarico, una relazione finale che viene valutata e approvata dal Reference del CdS.
La pagina dedicata ai Tutor DI sul sito web del Dipartimento è:
https://sea.unipr.it/it/tutor-economia

Le attività DI (studenti magistrali) sono le seguenti:

- ausilio ai tutor TU per aumentare la reperibilità presso lo sportello nella fascia oraria del mattino;
- presidio presso le sedi delle proclamazioni delle lauree per fornire informazioni al pubblico e assistenza alle Commissioni di laurea;
- punto ascolto e presidio tutor presso le sedi distaccate del Dipartimento; in particolare nuovo polo didattico e Cinecity;
- raccolta domande frequenti (FAQ) e organizzazione di risposte standard via e-mail;
- collaborazione con i tutor internazionali per orientamento agli studenti Erasmus e docenti in scambio;
- supporto studenti con DSA (limitatamente all’ausilio per il metodo di studio);
- affiancamento ai tutor DI dottorandi assegnati ai Presidenti dei corsi di laurea triennali;
- assistenza (intesa come vigilanza) agli esami scritti dei CdS triennali del Dipartimento;
- svolgimento di attività di sostegno alle iniziative del Dipartimento (Test, OpenDay, PlacementDay, assistenza convegni ecc..);
- supporto organizzativo/operativo nella gestione delle pratiche relative ai tirocini degli studenti iscritti ai CdS triennali;
- svolgimento attività dirette al tutorato didattico e al sostegno della didattica dei corsi di laurea triennali;
- assistenza 'di base' a studenti iscritti ai CdS triennali con problemi di apprendimento su alcune materie specifiche;
- assistenza organizzativa/di metodo per il sostenimento di esami in lingua inglese.

Le attività DI (Dottorandi) sono le seguenti:
- supporto operativo al/ai Presidenti del CdS di riferimento per lo svolgimento delle attività di redazione della reportistica periodica obbligatoria dello stesso CdS (rapporto di riesame, SUA, etc.);

- supporto operativo al/ai Presidenti del CdS di riferimento per la predisposizione del materiale di comunicazione/di orientamento in ingresso dello stesso CdS (brochure, sito web, etc.);
- supporto organizzativo/operativo nella gestione delle pratiche relative ai tirocini degli studenti iscritti agli stessi CdS;
- svolgimento attività dirette al tutorato didattico e al sostengo della didattica dei corsi di laurea magistrali (non solo dei CdS da cui provengono);
- assistenza 'di base' a studenti con problemi di apprendimento su alcune materie specifiche;
- assistenza organizzativa/di metodo per il sostenimento di esami in lingua inglese;
- assistenza (intesa come vigilanza) agli esami scritti dei CdS del Dipartimento (sia triennali che magistrali);
- i tutor particolarmente ferrati in determinate discipline, su consiglio dei loro tutor docenti interni, possono tenere un ricevimento agli studenti in difficoltà;
- supporto ai Docenti per le attività organizzative e di coordinamento dei lavori di gruppo;
- supporto/assistenza a studenti ERASMUS sui contenuti dei corsi di laurea triennali e magistrale;
- svolgimento di attività di sostegno alle iniziative del Dipartimento (Test, open day, placement day, assistenza convegni ecc..);
- presidio presso le sedi delle proclamazioni delle lauree per fornire informazioni al pubblico e assistenza alle Commissioni di laurea;
- svolgimento di esercitazioni, approfondimenti di Excel e attività di supporto e analisi dati Excel per project work;
- membro commissione TOLC-E.

Descrizione link: Tutor CLEM
Link inserito: http://sea.unipr.it/it/tutor-economia

Descrizione link: Tutor CLEMFAS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/orientamento-ingresso-e-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2024

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro, il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare, l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre, dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Il CdS prevede un'attività di tirocinio. Questo consiste in un periodo di attività presso aziende, consorzi, istituzioni italiane ed europee, enti di certificazione e filiere che connotano l'agroalimentare del nostro Paese. L'attività prevede un riconoscimento in termini di crediti formativi universitari (CFU), così come previsto dall'ordinamento didattico del corso di studio. Ha natura formativa e persegue obiettivi didattici e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo. Per ogni singolo tirocinio viene predisposto un progetto formativo; l'attività di formazione è seguita e verificata da un tutore, designato dal soggetto promotore, in veste di responsabile didattico-organizzativo. Ulteriori modalità di svolgimento e

adempimenti connessi sono regolamentati e consultabili sul sito del CdS.

Si precisa infine che i questionari di valutazione, compilati dall'azienda e dallo studente, vengono verificati annualmente e discussi in Consiglio di Corso di Studi per rilevare eventuali problematiche.

Descrizione link: Le opportunità per svolgere un periodo di studio, tirocinio, insegnamento e formazione all'estero
Link inserito: https://www.unipr.it/node/100529

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Attività di internazionalizzazione DISEA A.A. 2022/2023

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo,

con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green.

Si segnalano gli Atenei attualmente convenzionati con l'Università di Parma più in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea (posto che gli studenti riescono ad effettuare percorsi anche con altre Università e corsi di Economia).

Descrizione link: Dipartimento SEA_Scambi internazionali
Link inserito: http://sea.unipr.it/it/didattica/scambi-internazionali

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture	F ANGERS08	01/11/2021	solo italiano
2	Francia	Universite Lyon 1 Claude Bernard	F LYON01	01/11/2021	solo italiano
3	Macedonia	Republic Of Macedonia Goce Delcev State University Stip	MK STIP01	01/11/2021	solo italiano
4	Spagna	Universidad De Lleida	E LLEIDA01	01/11/2021	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

10/06/2024

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie

settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Inoltre, con l'obiettivo di avvicinare le imprese agli studenti e viceversa, dal 2011 il Servizio Placement del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali presidia due fronti:
a) coinvolgimento e sensibilizzazione degli studenti in tema di analisi delle opportunità di inserimento nel contesto lavorativo e di autovalutazione delle capacità/competenze richieste da imprese o istituzioni;
b) potenziamento di rapporti continuativi con imprese e istituzioni sia nazionali (e locali) che internazionali, sbocco prioritario dei nostri laureati.
Ogni semestre viene realizzato un Placement day al quale le imprese e le istituzioni pubbliche e private vengono invitate a partecipare (si veda: Kennedysix (unipr.it))
. Gli obiettivi che vengono perseguiti sono sia di:
- natura istituzionale, basati sulle presentazioni dell'attività di ricerca presentati dal Dipartimento alle imprese,
- orientamento, indirizzate agli studenti che dimostrano il loro interesse
- attraction, recruiting e selection con il con concorso e il coinvolgimento delle imprese primarie.

Nel corso di tali eventi intervengono numerose imprese operanti nelle filiere agroalimentari che sviluppano già una prima fase di selezione degli studenti laureandi interessati a posizioni aperte nelle diverse aree funzionali.

Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

03/06/2024

Il sito web del Corso di Studio ha l'obiettivo di indirizzare lo studente e rendere più agevole e immediata la ricerca delle informazioni. Nella prima pagina è presente una breve descrizione del Corso di Studio e vengono messi in evidenza i principali avvisi sia di Ateneo che specifici del Corso. Nelle successive sezioni sono indicate le modalità di iscrizione e le principali scadenze, con la possibilità di reperire la relativa modulistica. Un'intera sezione è dedicata agli aspetti organizzativi relativi alla didattica al fine di agevolare la frequenza dei corsi e lo studio. Ulteriori sezioni sono dedicate alle informazioni relative alla prova finale e ai servizi offerti (tutor, biblioteca, mobilità internazionale, ecc.).

Descrizione link: CLEMFAS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas

QUADRO B6 | Opinioni studenti

14/09/2024

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online, non prima dello svolgimento di almeno 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto a indagare la soddisfazione in merito alle conoscenze preliminari dello studente, alla sua percezione del carico didattico rispetto ai CFU degli 'insegnamenti, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del Corso di Studio.
Secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi dell'opinione degli studenti viene inserita annualmente nella scheda di monitoraggio annuale. Ai fini del commento dei dati si sottolinea come il nuovo programma del CdS, caratterizzato dal passaggio da tre a due curricula è entrato in vigore da settembre 2022, per A.A. 2022/2023.
Si riportano alcuni dati sulla soddisfazione degli studenti frequentanti relativi agli ultimi tre anni accademici conclusi (si riporta la percentuale delle risposte dopo aver aggregato in un'unica percentuale le risposte 'Decisamente sì' e 'Più sì che no' reperite dai dati "Controllo gestione Unipr" al 5 settembre 2024).
- In linea con i tre anni accademici precedenti, nel 2023/2024, l'88,21% degli studenti è interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti del Corso. Per l'AA 2022/2023 si registrava un 88,89%, per l'AA 2021/2022 veniva registrato un 84,2%.
- Il 76,42% degli studenti ritiene sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (leggermente in aumento rispetto all'anno precedente (74,84%) e leggermente in diminuzione rispetto all'anno accademico 2021/2022 in cui rappresentavano l'84,2%, maggiormente in linea con il trend degli anni accademici precedenti (78,3% per il 2021/2022).
- Il materiale didattico è adeguato per l'84,10% degli studenti, in linea con l'anno precedente 2022/2023 (84,63%) e con l'AA 2021/22 (84,2%).
I dati riferiti all'anno 2023/2024 confermano che i docenti stimolano e motivano l'interesse verso le loro discipline, (85,78%), dato per altro in aumento rispetto al 2022/2023 in cui veniva rilevata una percentuale dell'82,66 degli studenti.
Per l'84,97% degli studenti, gli argomenti vengono esposti in modo chiaro (dato anch'esso in aumento rispetto all'anno precedente in cui veniva rilevata una percentuale pari all'83,42% degli studenti). Le attività integrative risultano essere utili per l'apprendimento della materia per l'84,54% (84,26% nel 2022/2023 e 88% nel 2021/2022) degli studenti.
- La coerenza delle modalità di svolgimento degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del Corso è risultata in linea con gli anni precedenti. Per l'AA 2023/2024 si rileva il 92,25%. Tale percentuale risultava pari al 93,44% per l'AA 2022/2023 e 92,7% nel 2021/2022.
E' stato, inoltre, eseguito un attento monitoraggio dei syllabus presentati e pubblicati sul sito, in particolare verso l'uniformazione dei testi tra i tre Dipartimenti coinvolti nel corso di laurea e una verifica più incisiva sulle attività a scelta. (informazioni rilevate dalla Commissione Paritetica).
- Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro per l'88,61% degli studenti frequentanti, in media con gli anni accademici precedenti (90,04% per il 2022/2023 e 88% per il 2021/2022).
- La reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni si conferma sul 92,79%, in linea con il 92,40% del 2022/2023 e il 92,5% del 2021/2022.
- Il rispetto degli orari delle lezioni viene valutato positivamente dal 93,06% degli studenti, dato anch'esso in linea con il 93,16%, nel 2022/2023 ed il 94% del 2021/2022.
- Aumenta, rispetto all'AA precedente la percentuale degli studenti per cui il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati (84,50% per il 2023/2024, era l'82,6% nel 2022/2023). Il dato risultava 83,5% nel 2021/2022, '81% nel 2020/2021. Nel 2019/2020 risultava 84%.
Nel complesso il livello di soddisfazione degli studenti risulta elevato e pienamente in linea con le prestazioni del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

Descrizione link: Risultati questionari OPIS
Link inserito: http://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

14/09/2024

PREMESSA: Il corso in oggetto ha maturato i primi laureandi nel corso della sessione primaverile dell'anno accademico 2019/2020.
Di seguito si commentano i dati dei laureati nel 2023, in confronto con i laureati nel 2022 e nel 2021, e con i dati nazionali dei laureati 2023 nella stessa classe di laurea. Sebbene si tratti dei primi anni in cui il CDL può essere considerato a regime, si segnala come gli esiti siano condizionati anche dalla gestione straordinaria dovuta alla pandemia.
I dati qui commentati, reperiti presso la banca dati del Consorzio Almalaurea e aggiornati a settembre 2024 sono riferiti per il 2023 alle informazioni fornite da 85 laureati (tasso di compilazione 93,4%, laureati effettivi 119). L'età media risulta essere pari 23,8 anni, in leggero aumento rispetto gli anni precedenti (23,2 anni nelle indagini sul 2021 e 2022), ma in linea con il dato nazionale, e molto probabilmente spiegabile con le difficoltà incontrate nella didattica durante la fase della pandemia. Il cluster costituito da studenti stranieri rimane contenuto e pari al 4,9% (4,2% nel 2022 e 4,6% nel 2021), ma comunque più elevato rispetto alla media nazionale del 3,7%. Risulta superiore rispetto alla media nazionale anche l'attrattività verso gli studenti fuori provincia e fuori regione (sono il 64% per il corso di studio, contro il 41% della media nazionale).
Rispetto gli anni precedenti si nota una leggera flessione del livello di riuscita degli studi universitari: il punteggio medio degli esami scende a 25,1 rispetto a 25,9 registrato dall'indagine precedente, fisiologicamente associato a una flessione del voto medio di laurea (98,1 nell'indagine 2023 contro 101,7 nell'indagine 2022). Risulta in peggioramento l'indicatore relativo agli studenti laureati in corso, pari all'82,8%, rispetto all'86,7% del 2022, accompagnato anche da un allungamento della durata degli studi, da 3,2 a 3,5 anni. Sebbene in leggero peggioramento, si tratta comunque di dati nettamente migliori rispetto alle medie nazionali (64,7% i laureati in corso; 3,9 anni la durata media degli studi).

Si riduce il dato della frequenza regolare (più del 75% delle lezioni) risulta in miglioramento (58,8% nel 2023 contro 52,2% nel 2022), sebbene leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (60,2%). Una criticità è rappresentata dalla percentuale di studenti che ha svolto periodi di studio all'estero, pari al 2,6% per il corso di laurea, contro il 10,7% a livello nazionale.

Risulta relativamente elevata, e in aumento, la percentuale di lavoratori-studenti (8,8% per il corso di laurea, contro 6,9% a livello nazionale).
Il giudizio complessivo sul CdS, migliora rispetto al 2022, con il 94,7% degli studenti soddisfatto del corso di laurea, in aumento rispetto all'86,1% del 2021 (e superiore rispetto alla media nazionale del 91,8%).
Risulta in ripresa anche il giudizio positivo relativo all'organizzazione degli esami (90,3%, contro 87,8% del 2022 e 92,2% del 2021) e all'adeguatezza del carico di studio, giudicato dal 92,1% degli studenti (87,8% nel 2022 e 89,2% nel 2021) totalmente o abbastanza adeguato.

Sebbene il dato permanga al di sotto della media nazionale, aumenta la percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea (68,4% nel 2023, contro 67,0% nel 2022, 66,5% nel 2021 e 72,2% di media nazionale).
Cambia tuttavia il dato sulle intenzioni relative al proseguimento degli studi. Scende al 52,6% (dal 68,7% del 2022) la percentuale di laureati che si iscriverebbero a una laurea magistrale, mentre risultano più appetibili altri percorsi formativi quali master universitari (li sceglierebbe il 12,3% dei laureati 2023 contro l'8,7% del 2022) o altri corsi di perfezionamento (7% di laureati 2023 contro 1,7% del 2022).
Il 57,9% dei laureati è interessato a lavorare nel settore privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio), in diminuzione rispetto all'anno precedente (60%). Il 30,7% ha indicato il settore pubblico, contro il 25,2% del 2022.
Diminuisce rispetto agli anni precedenti, e risulta inferiore alla media nazionale, la percentuale di laureati disposti a lavorare all'estero, oppure a effettuare trasferte di lavoro.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea – anno di laurea 2023
Link inserito: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2024

La sezione si fonda sui dati della Scheda del Corso di Studio degli indicatori ANVUR aggiornati al 6 luglio 2024 (da sito MIUR – CINECA).

1) DATI DI INGRESSO

1.1. Immatricolati al I Anno

Il numero degli immatricolati “puri” al I Anno del CdS in Food System: Management, Sustainability and Technologies (indicatore iC00b) segnala una flessione rispetto all’anno precedente, con 121 studenti nel 2023, 157 nel 2022 e 131 nel 2021, mentre erano 156 nel 2020.

1.2. Provenienza geografica iscritti I Anno (iC03)

Nel 2023 si registra una flessione della quota di immatricolati provenienti da altre regioni, che scende al 38,1%, dal 59,4% del 2022. Dopo il balzo del 2022, il valore sembra riprendere la tendenza degli anni precedenti, quando la percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni era del 42,1% nel 2021 e del 47,6% nel 2020. Sebbene il dato sia tendenzialmente in calo, rimane superiore al livello nazionale (21,6% nel 2023) e agli altri atenei della stessa area geografica (33% nel 2023). Il CdS mantiene sostanzialmente una buona attrattività fuori regione. I dati sono, comunque, di difficile lettura, soprattutto in considerazione del fatto che il numero di nuove immatricolazioni è in diminuzione, ma l’attrattività è alta. Sarà opportuno ripensare con l’Ateneo delle azioni di comunicazione maggiormente orientate alla Regione e alla Provincia di Parma.

La percentuale di studenti con precedente titolo di studio conseguito all’estero ha conosciuto un picco nel 2022, quando ha toccato il 34% di immatricolati stranieri, contro una media nazionale del 5%. Nel 2023 il dato è tornato sui livelli precedenti, al 2,2%. Tuttavia, al fine della gestione del corso, l’andamento dei risultati di questa categoria di studenti richiede un monitoraggio attento.

2) DATI DI PERCORSO

2.1. Iscritti per anno di corso

La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio (indicatore iC14) nel 2022 raggiunge il 65,6%, in miglioramento rispetto al 2021 quando era il 60,3%, ma purtroppo inferiore rispetto al dato del 2020 (67,3%) e del 2019 (69,3%) oltre che al dato nazionale del 75,4%. Questo si riflette in una percentuale di abbandoni (indicatore iC24) pari al 35,8%, superiore al livello nazionale (30,1%). Il dato richiede un approfondimento a livello di Corso di Studio, per verificare la presenza di eventuali criticità nel percorso didattico.

2.2. CFU acquisiti per anno di corso

I dati mostrano un progressivo rallentamento del percorso di studio. La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (indicatore iC13) passa a 42,8% nel 2022, in diminuzione rispetto al dato del 2021 (52,2%) e rispetto ai dati dei due anni precedenti (64,3% nel 2020 e 62,4% nel 2019).

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15) risulta in costante riduzione: 50,3% nel 2022, 55,7% nel 2021 e 65,4% nel 2020. Il rallentamento nei percorsi di carriera è confermato dall’indicatore iC16, relativo agli studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno: 28% nel 2022, 41,2% nel 2021 e 54,5% nel 2020.

Risulta doveroso sottolineare come nel 2023 hanno avuto accesso al corso di laurea molti studenti extra UE (inseriti nel mese di marzo 30 su 170, pari al 17%) che avranno un impatto considerevole sugli indicatori della SUA per gli anni successivi e che quindi andranno monitorati con attenzione.

Descrizione link: Dati SUA - Dbase MUR

Link inserito: https://loginmiur.cineca.it/front.php/login.html

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dati Profilo (AlmaLaurea)

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

14/09/2024

PREMESSA: Il corso in oggetto ha maturato i primi laureandi nel corso della sessione primaverile dell'anno accademico 2019/2020. Le indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale relative al 2021, 2022 e 2023 consentono quindi l'analisi delle prime coorti di laureati del corso. Di seguito si analizzano i dati 2023 in confronto con gli anni precedenti e in alcuni casi con i dati nazionali del 2023 per la stessa classe di laurea.
Gli esiti occupazionali sono rilevati a un anno di distanza dalla laurea di primo livello. Per il 2023, il campione dell'indagine Almalaurea cui si fa riferimento è composto di 85 laureati, di cui il 52,1% donne e il 47,9% uomini.
Per quanto riguarda la transizione della coorte ai corsi di laurea magistrale, risulta un dato in netto recupero, con il 74,1% (contro il 57,4% del 2022 e il 70,7% del 2021) di laureati che hanno proseguito gli studi, dei quali solo il 55,7% nello stesso Ateneo. La percentuale di studenti che prosegue il secondo ciclo di studi presso l'Università di Parma ha avuto un andamento oscillante nelle ultime rilevazioni: era il 67,2% nel 2022 e il 62,1% nel 2021.

Tra coloro che hanno proseguito gli studi, è in tendenziale aumento rispetto alle prime coorti anche la percentuale di coloro che scelgono corsi strettamente collegati al percorso triennale e ne rappresentano il proseguimento naturale (68,3% nel 2023, 70,8% nel 2022 e 65,5% nel 2021, contro 57,6% dell'anno 2020).

Rimane contenuta la percentuale (3,2% nel 2023, 3,1% nel 2022 e 5,7% nel 2021) degli studenti che hanno scelto un settore disciplinare completamente diverso, anche se rimane superiore al dato nazionale del 2,3% per il 2023. Non disponiamo del relativo dato qualitativo, e ci limitiamo a sottolineare che il corso di laurea in esame è multidisciplinare, coinvolge attivamente due Dipartimenti dell'ambito scientifico e prevede anche sbocchi lavorativi e di studio in ambiti diversi da quello economico.
Fra i motivi della mancata iscrizione/frequenza alle lauree magistrali, si conferma la prevalenza dei motivi lavorativi (47,6% nel 2023, 42,6% nel 2022, 44,6% nel 2021), mentre il 23,5% dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea con prevalenza di stage in azienda.

Per quanto riguarda il profilo occupazionale, dall'analisi relativa al numero di occupati (non iscritti e iscritti ad una laurea di secondo livello) risulta un quadro del tutto coerente con un crescente interesse verso i corsi di laurea magistrale, con il 34,1% di occupati nel 2023, in calo rispetto al 41,6% del 2022 e al 37,4% del 2021. Degli occupati che proseguono un lavoro iniziato prima della laurea, il 27,3% segnala un miglioramento nel lavoro. Questa percentuale, tuttavia, è in flessione rispetto agli anni precedenti (33,3% nel 2022 e 28,6% nel 2021).

Il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 4,1 mesi, solo di poco superiore alla media nazionale pari a 3,6 mesi.

Per quanto riguarda la tipologia dell'attività lavorativa, i laureati sono occupati in posizione subordinata: il lavoro autonomo, infatti, già in progressiva diminuzione negli anni precedenti, risulta non rappresentato nell'indagine del 2023. Aumentano i contratti a tempo indeterminato, 10,9% nel 2021, 12,8% nel 2022 e 20,7% nel 2023. Il part-time si riduce al 24,1% (31,9% nel 2022 e 43,5% nel 2021).

La retribuzione media netta risulta in progressivo aumento per le donne, da 1.003 euro nel 2022 a 1.142 euro nel 2023, quando per la prima volta risulta superiore alla retribuzione media degli uomini pari a 1.027 euro. Si tratta tuttavia di un dato eccezionale, visto che negli anni precedenti era stato rilevato un divario a favore degli uomini. Considerato l'andamento altalenante, si prende nota che tale indicatore dovrà essere oggetto di attenzione anche nei prossimi anni.

Dal punto di vista della distribuzione settoriale dell'occupazione, il settore privato è largamente maggioritario, salendo ulteriormente, rispetto al 2022 (in cui rappresentava il 91,5%) al 93,1% nel 2023. Era l'87% nel 2021. Di riflesso, il peso del settore pubblico si riduce ulteriormente, e rappresenta il 3,4%, (contro il 6,4% del 2022 e l'8,7% del 2021).

Relativamente ai rami di attività economica, troviamo la seguente distribuzione: servizi (69%, contro 66% nel 2022) e 69,6% nel 2021), industria (31%%, in ulteriore aumento rispetto al 2022, 25,5%, e al 2021, 21,7%). Risulta in costane diminuzione il dato dell'agricoltura (non presente nel 2023, 4,3% nel 2022, 8,2% nel 2021).

Descrizione link: Dati AlmaLaurea – anno di laurea 2023
Link inserito: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dati Almalaurea

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2024

Il CdS ha attivato la gestione in Esse3 dei tirocini on line e a partire da gennaio 2018 sia lo studente sia l'azienda ospitante devono compilare un questionario on line. La reportistica elaborata dal Controllo di Gestione consente un monitoraggio attivo delle attività di Stage e Tirocini presso le aziende.
Si riportano di seguito i risultati dell'analisi dei questionari relativi ai tirocini, somministrati agli studenti e alle aziende ospitanti. Si segnala che, dall'anno accademico 2016-2017 all'a.a. 2023-2024 (quale ultimo anno di rilevazione), si rileva un totale di 601 questionari studenti e 253 questionari aziendali. Tale discrepanza è dovuta al fatto che, mentre per gli studenti la compilazione è obbligatoria ai fini della verbalizzazione, per le aziende rimane volontaria.
Dall'analisi dei dati emerge come gli studenti del CdS siano soddisfatti del Tirocinio, ritenendolo un'esperienza importante nel loro curriculum degli studi (il 59,4% ritiene che il tirocinio abbia trasferito nuove competenze e il 34,6% nuove conoscenze) e riconoscendo una buona utilità alle conoscenze acquisite dall'Università (l'88% considera le conoscenze preliminari possedute sufficienti per affrontare i primi giorni di inserimento in azienda).
L'84,2% degli studenti (in leggero aumento rispetto alla rilevazione precedente) dopo aver svolto il tirocinio è ancora interessato ad approfondire il percorso professionale intrapreso e l'82,7% svolgerebbe ancora l'esperienza di tirocinio nella medesima struttura. La stessa soddisfazione viene manifestata nei confronti del supporto fornito dai tutor universitari (soddisfazione per l'assistenza ricevuta prima dell'inizio del tirocinio (88,0%) e dai tutor aziendali (92,7% - utili chiarimenti e costanti feedback nello svolgimento delle attività).
Tutti gli indicatori risultano in linea o in crescita rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda invece l'aspetto organizzativo e logistico, il 76,9% degli studenti si dichiara soddisfatto dell'organizzazione da parte del corso di laurea, e il 73,4% dell'organizzazione da parte dell'Ateneo.
Negli anni sono state attivate azioni per migliorare ulteriormente il servizio (incontri in presenza per illustrare le procedure di tirocinio, creazione di guide semplificate con l'indicazione dei vari passaggi e dei soggetti a cui rivolgersi). Ad oggi, è in essere una ulteriore revisione dei processi e delle guide per gli studenti. Il CdS si è offerto come "corso pilota" e insieme al delegato del Rettore per i tirocini e agli uffici dell'Ateneo si stanno migliorando ulteriormente i processi (dalle guide, ad ESSE3 di Cineca, ai processi organizzativi, ecc.). L'ultima revisione dei materiali informativi risale a maggio 2022. I nuovi dati estratti alla data di settembre 2024 (percentuali in miglioramento) confermano il buon lavoro svolto. Dall'analisi dei risultati del questionario emerge che anche le Aziende sono soddisfatte degli studenti che hanno accolto. Il 92,5% considera le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante adeguate per affrontare almeno i primi giorni di tirocinio e l'87% ritiene che il tirocinante abbia mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso tutte le attività di tirocinio.
Rispetto al comportamento tenuto in ambiente lavorativo, gli studenti sono stati ritenuti responsabili, puntuali, interessati e autonomi alla fine del tirocinio.
Il 70,4% (dato in lieve aumento) delle aziende è disponibile ad accogliere altri tirocinanti, avendo vissuto esperienze positive, esprimendo anche soddisfazione per la preparazione degli studenti, giudicata molto buona. Le indecisioni circa futuro coinvolgimento di altri tirocinanti sono dovute soprattutto alla difficoltà di trovare tempo e risorse per gestire adeguatamente il tirocinante, e alle forti fluttuazioni nel carico di lavoro dovuto alla stagionalità dei prodotti trattati.

Relativamente alla gestione dei tirocini, l’88,1% delle aziende si è dichiarata soddisfatta dell’organizzazione del servizio tirocini da parte dell’Ateneo.
L’esperienza di tirocinio risulta pertanto soddisfacente e in progressivo miglioramento nel corso degli anni accademici.

Descrizione link: report sulla valutazione dei tirocini
Link inserito: https://www.unipr.u-gov.it

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

10/06/2024

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi

specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2024

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Corso di Studio – Gruppo di Riesame – Responsabile dell'Assicurazione della Qualità

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Presidio della Qualità di Dipartimento

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.
Il PQD:
- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;

- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);
- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal 'Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti'), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal 'Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti'), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

Direttore di Dipartimento

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione.
Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:
- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.
Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

Commissione Paritetica Docenti Studenti

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.
La CPDS:
- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Strutture dipartimentali

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.
Per ogni CdS è inoltre previsto il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) (Cat. D, C, B) che garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio. Garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestisce ed aggiorna i contenuti del sito di corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.
Come membro del GdR, svolge un ruolo essenziale di riferimento per l'organizzazione didattica ed è una figura professionale che riveste particolare valore per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

Nell'Ambito della Ricerca e Terza Missione, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la ricerca e la terza missione (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Coordina e presidia i processi di supporto riferiti alla corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la ricerca e terza missione (Cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca e terza missione così come precedentemente riportate.

Il Presidio della Qualità di Dipartimento definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) Gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici.
Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

La documentazione relativa agli obiettivi di AQ del Dipartimento e alla relazione annuale delle attività del PQD è accessibile all'interno della seguente pagina web:
https://sea.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento.

Descrizione link: Assicurazione della qualità a livello di Dipartimento
Link inserito: https://sea.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/06/2024

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali.
In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Entro giugno 2025 sarà prodotto il primo Rapporto Ciclico di Riesame del corso.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D4 — Riesame annuale

10/06/2024

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio

dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico dei corso di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
¿ laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
¿ immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
¿ rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
¿ percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Si allega, quale dettagliato approfondimento, il verbale relativo al Rapporto annuale di Riesame redatto in data 18 ottobre 2023, che riporta le criticità individuate e le relative azioni correttive pianificate e/o intraprese.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale Gruppo di Riesame - Ottobre 2023

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

16/02/2016

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Documento di Progettazione

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Pareri delle Parti Sociali, della Commissione Paritetica Docenti Studenti e del Comitato Regionale di Coordinamento

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili
Nome del corso in inglese	Economics and Management of Sustainable Food Chains
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FERRETTI Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio (CdS)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Economiche e Aziendali (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale Scienze degli Alimenti e del Farmaco

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DMARCE85T71A783T	ADAMO	Erica	IUS/01	12/A	RD	1	
2.	RFNFPP60H07G337I	ARFINI	Filippo	AGR/01	07/A1	PO	1	
3.	BGHDRH77M60G337T	BEGHE'	Deborah	AGR/03	07/B2	PA	1	
4.	CRBLDA69M05G535A	CORBELLINI	Aldo	SECS-S/03	13/D2	PA	1	
5.	CRSGDU56E08F205H	CRISTINI	Guido	SECS-P/08	13/B2	PO	1	
6.	FRRMRC71L05G337Y	FERRETTI	Marco	SECS-P/07	13/B1	PA	1	
7.	GRNLRT67L29E897G	GRANDI	Alberto	SECS-P/12	13/C1	PA	1	

8.	MNSLGU58L15G337F	MANSANI	Luigi	IUS/04	12/B1	PO	1	
9.	SNFSMN70H51L826R	SANFELICI	Simona	SECS-S/06	13/D4	PO	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Majo	Valeria		
Briamonte	Rita		
Romagnoli	Marco		
Dalla Valle	Matteo		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BRIAMONTE	RITA
ERICA	ADAMO
FERRETTI (Presidente)	MARCO
MAJO	VALERIA
POLETTI (Vice Presidente)	LUCIA
TAGLIAVINI (RAQ)	GIULIO
VIOLI (Manager per la qualita' della didattica)	BARBARA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FERRETTI	Marco		Docente di ruolo
D'ASCOLI	DAVIDE	davide.dascoli@unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
POLETTI	Lucia		Docente di ruolo
VERGURA	Donata Tania		Docente di ruolo
ROMANO	GIOVANNI	giovanni.romano@unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via J.F. Kennedy - 43125 Parma - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2024
Studenti previsti	250

Eventuali Curriculum

Food Management	393
Food Science	394

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
FERRETTI	Marco	FRRMRC71L05G337Y	
SANFELICI	Simona	SNFSMN70H51L826R	
ARFINI	Filippo	RFNFPP60H07G337I	
ADAMO	Erica	DMARCE85T71A783T	
CORBELLINI	Aldo	CRBLDA69M05G535A	
BEGHE'	Deborah	BGHDRH77M60G337T	
CRISTINI	Guido	CRSGDU56E08F205H	
GRANDI	Alberto	GRNLRT67L29E897G	
MANSANI	Luigi	MNSLGU58L15G337F	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
FERRETTI	Marco	
D'ASCOLI	DAVIDE	
POLETTI	Lucia	
VERGURA	Donata Tania	
ROMANO	GIOVANNI	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3072
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• Economia e Management
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	24/01/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2015 - 20/06/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/12/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Sintesi della 'Relazione tecnico-illustrativa relativa alla istituzione e attivazione di due nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017' (ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.M. 270/2004 e dell'art.8, comma 4 del d.lgs. n.19/2012) approvata dal Nucleo di Valutazione nelle riunioni del 18 e 21 dicembre 2015.

Corso di laurea “Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie (Food System: Management, Sustainability and Technologies)” della classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

Il corso è interdipartimentale, promosso dal dipartimento di Economia con la collaborazione dei dipartimenti di Bioscienze e Scienze degli Alimenti e rientra nella classe L-18 che già presenta nell'offerta formativa un corso attivo in Economia e Management. Da quanto espresso nel documento allegato alla delibera del dipartimento di Economia del 13 luglio 2015,

l'istituzione e l'attivazione di un secondo corso nella stessa classe è motivata dalla totale assenza di altri corsi di laurea interdipartimentali che integrino la cultura economico-aziendale con le discipline relative alle scienze e tecnologie alimentari. I parametri di accreditamento iniziale, come precisato nella relazione tecnica, sono rispettati in quanto sono soddisfatti i requisiti di trasparenza, con particolare riferimento agli Obiettivi specifici del Corso ed ai descrittori di Dublino, quelli di docenza, come attestato nella delibera del Dipartimento di Economia del 5 novembre 2015 ove vengono indicati come garanti, fra gli altri, cinque professori, tutti afferenti a Settori Scientifico Disciplinari di base o caratterizzanti, quelli relativi ai limiti nella parcellizzazione, quelli sulle risorse strutturali la cui consistenza è stata accertata nel corso dell'audit del 18 dicembre 2015, quelli di Assicurazione della Qualità; in particolare nella propria relazione sull'attività svolta nel 2014 dalle Commissioni Paritetiche il Presidio della Qualità di Ateneo ha espresso un giudizio positivo sulla puntuale azione di analisi condotta dalla CPDS del Dipartimento di Economia e sul suo operato. Anche il criterio relativo all'indicatore I SEF di sostenibilità economico – finanziaria è rispettato in quanto il suo valore risulta superiore all'unità e tale pertanto da consentire l'istituzione ed attivazione di due nuovi corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto con un audit svoltosi in data 1 dicembre 2015, in occasione del quale il Prof. Guido Cristini, responsabile della proposta del nuovo corso di studi, della sua progettazione e della implementazione di dati ed informazioni necessari per la redazione della scheda SUA-CdS, ed un secondo audit in data 18 dicembre 2015, nel corso del quale si sono anche esaminati gli aspetti relativi alla dotazione di risorse strutturali.

Il corso nasce dopo lunga incubazione e numerosi contatti i cui contenuti non sono stati verbalizzati ma che sono stati accertati durante l'audit del 18 dicembre 2015 fra docenti UNIPR e portatori d'interesse. L'impianto è estremamente innovativo e lo differenzia nettamente da tutti i corsi della classe L-18 esistenti in Italia: infatti si tratta di un corso di cui le parti sociali hanno sottolineato l'interdisciplinarietà fra l'area economico-gestionale, quella della biosostenibilità e quella agroalimentare come punto di grande forza, che rende “un'opportunità estremamente importante” per il territorio l'istituzione del CdS. Sono presenti in Italia numerosissimi corsi della classe L-18 (uno anche a Parma) di tipo tradizionale (derivanti dal corso classico di Economia e Commercio) ma opportunamente ve ne sono due a stampo marittimo-logistico nei grossi porti (Genova e Livorno) due a stampo artistico-culturale a Milano e cinque a stampo turistico in altrettante località vocate al turismo.
È dunque naturale la presenza di un corso L-18 a stampo agroalimentare a Parma, capitale della food valley e sede dell'EFSA.

La differenza rispetto al corso L-18 esistente è già notevole, anche se vi sono ovviamente delle ridondanze, ma la CPDS nella seduta del 13 novembre 2015 ha chiesto di rivedere nel prossimo A.A. l'impianto della laurea L-18 tradizionale per ampliare ulteriormente la differenza riducendo le sovrapposizioni, dato che alcuni profili professionali sarebbero coperti dal corso proposto.

La progettazione del CdS si è svolta a contatto con le parti sociali; in particolare risultano verbalizzate consultazioni nel periodo 5-23 novembre 2015, e un incontro di audit il 18 dicembre 2015 al quale ha partecipato anche il Coordinatore del NdV nel corso del quale con i portatori di interesse esterni o stakeholder si è verificato se i suggerimenti emersi precedentemente, in occasione di altri incontri, fossero stati implementati come richiesto.

Le prospettive occupazionali per i laureati triennali della classe L-18 sono uniformemente piuttosto buone in Italia; ad un anno dal conseguimento della laurea triennale la percentuale di laureati occupati o iscritti a corsi di laurea magistrale si attesta introno all'85% con una forte prevalenza di studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale; tuttavia tale dato non può essere considerato significativo per il Corso di Studi proposto, visto il suo carattere innovativo. Non esistendo studi canonici di settore per un prodotto nuovo, è opportuno tener presente quanto espresso dalle parti sociali interpellate, che concordano sulle “prospettive occupazionali molto interessanti” dei futuri laureati triennali, con stime incoraggianti specie visto il periodo di stagnazione occupazionale in cui è stata formulata.

Nella SUA compilata dai proponenti alla data del 18 dicembre gli obiettivi formativi sono assai ben declinati secondo i descrittori di Dublino; l'impianto del CdS è stato valutato dalle parti sociali interpellate “rispondente appieno alle esigenze” del territorio.

La valutazione del NdV è pertanto positiva.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione per l'istituzione e l'attivazione di due nuovi corsi di studio

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento, nella seduta del 21 dicembre 2015, dopo l'illustrazione delle peculiarità dei nuovi corsi di studio e constatata la loro coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con le rispettive esigenze territoriali, ha espresso parere favorevole all'attivazione, a partire dall'anno accademico 2016/17, dei corsi di laurea proposti dall'Università degli Studi di Parma.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	212401385	**ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE** (modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE) *semestrale*	AGR/15	Francesca BOT CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	AGR/15	42
2	2022	212401399	**APPLIED ECOLOGY** (modulo di APPLIED ECOLOGY AND CLIMATE CHANGE) *semestrale*	BIO/07	Daniele NIZZOLI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	BIO/07	35
3	2022	212401401	**CARATTERIZZAZIONE COMPOSITIVA E ORGANOLETTICA DEGLI ALIMENTI** *semestrale*	CHIM/10	Augusta CALIGIANI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/10	42
4	2022	212401402	**CLIMATE CHANGE** (modulo di APPLIED ECOLOGY AND CLIMATE CHANGE) *semestrale*	AGR/07	Mariolina GULLI' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/07	35
5	2024	212404296	**DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA** *semestrale*	IUS/14	**Docente di riferimento** Erica ADAMO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/01	84
6	2023	212402031	**ECONOMIA AGROALIMENTARE** *semestrale*	AGR/01	**Docente di riferimento** Filippo ARFINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGR/01	76
7	2024	212404297	**ECONOMIA AZIENDALE** *semestrale*	SECS-P/07	**Docente di riferimento** Marco FERRETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-P/07	63
8	2022	212401387	**FINANZA A SUPPORTO DI IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-P/11	Maria Cristina ARCURI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-P/11	35
9	2024	212404298	**FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO** *semestrale*	SECS-P/11	Lucia POLETTI CV *Professore*	SECS-P/11	35

					Associato (L. 240/10)		
10	2022	212401403	**FOOD BIOTECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGICAL FOODS** *semestrale*	BIO/13	Nelson MARMIROLI		56
11	2023	212403221	**FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES** *semestrale*	BIO/13	Nelson MARMIROLI		49
12	2022	212401389	**FOOD SUSTAINABILITY - mod. 1** (modulo di FOOD SUSTAINABILITY) *semestrale*	AGR/07	Alessio MALCEVSCHI CV *Ricercatore confermato*	AGR/07	56
13	2022	212401390	**FOOD SUSTAINABILITY – mod. 2** (modulo di FOOD SUSTAINABILITY) *semestrale*	BIO/13	Marina CALDARA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	BIO/13	28
14	2022	212401404	**GENETIC ENGINEERING IN FOOD PRODUCTION** *semestrale*	BIO/13	Luca PAGANO		42
15	2022	212401405	**IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI** *semestrale*	VET/04	Federica SAVINI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Alma Mater Studiorum - Università di BOLOGNA*	VET/04	49
16	2022	212401391	**INDICI DI SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-P/07	Gianluca GABRIELLI		42
17	2024	212404299	**ISTITUZIONI DI ECONOMIA** *semestrale*	SECS-P/01	Roberto DI PAOLO CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	SECS-P/01	28
18	2024	212404299	**ISTITUZIONI DI ECONOMIA** *semestrale*	SECS-P/01	Marta FANA		35
19	2023	212402033	**MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-P/08	**Docente di riferimento** Guido CRISTINI CV *Professore Ordinario*	SECS-P/08	70
20	2022	212401392	**MARKETING DISTRIBUTIVO A SUPPORTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-P/08	Cristina ZERBINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-P/08	42
21	2024	212404300	**METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA** *semestrale*	SECS-S/06	**Docente di riferimento** Simona SANFELICI CV *Professore*	SECS-S/06	70

					Ordinario (L. 240/10)		
22	2022	212401394	**METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 1** (modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI) *semestrale*	SECS-S/06	Alessandro CALVIA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-S/06	28
23	2022	212401395	**METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 2** (modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI) *semestrale*	SECS-P/06	Carlo ROSA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-P/01	28
24	2023	212402034	**METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-S/03	**Docente di riferimento** Aldo CORBELLINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-S/03	62
25	2022	212401396	**PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA** (modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE) *semestrale*	AGR/16	Camilla LAZZI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/16	42
26	2023	212402035	**PRODUZIONI ANIMALI** (modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI) *semestrale*	AGR/19	Massimo MALACARNE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/19	28
27	2023	212402037	**PRODUZIONI VEGETALI** (modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI) *semestrale*	AGR/03	**Docente di riferimento** Deborah BEGHE' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/03	48
28	2023	212402038	**PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI** *semestrale*	IUS/04	**Docente di riferimento** Luigi MANSANI CV *Professore Ordinario*	IUS/04	42
29	2023	212402038	**PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI** *semestrale*	IUS/04	Mark BOSSHARD		7
30	2024	212404301	**STORIA DEL CIBO** *semestrale*	SECS-P/12	**Docente di riferimento** Alberto GRANDI CV *Professore Associato confermato*	SECS-P/12	63
						ore totali	1362

Offerta didattica programmata

Curriculum: Food Management

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/12 Storia economica ↳ *STORIA DEL CIBO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	8 - 9
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	8 - 10
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica ↳ *METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	6 - 9
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ *PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*	7	7	6 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			33	28 - 35

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ *ECONOMIA AGROALIMENTARE (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	34	34	32 - 36

	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ *MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* ↳ *MARKETING DISTRIBUTIVO A SUPPORTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari ↳ *FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*			
Economico	SECS-P/01 Economia politica ↳ *ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 13
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie ↳ *METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	10	10	10 - 14
Giuridico	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)				
Totale attività caratterizzanti			65	63 - 76

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ *PRODUZIONI VEGETALI (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* AGR/07 Genetica agraria ↳ *FOOD SUSTAINABILITY - mod. 1 (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	59	59	36 - 62 min 18

AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari				
↳	*ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
AGR/16 Microbiologia agraria				
↳	*PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
AGR/19 Zootecnia speciale				
↳	*PRODUZIONI ANIMALI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*			
BIO/13 Biologia applicata				
↳	*FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*			
↳	*FOOD SUSTAINABILITY – mod. 2 (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*			
SECS-P/06 Economia applicata				
↳	*METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 2 (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*			
SECS-P/07 Economia aziendale				
↳	*INDICI DI SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari				
↳	*FINANZA A SUPPORTO DI IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl*			
SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie				
↳	*METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 1 (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*			
Totale attività Affini			59	36 - 62

Altre attività	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		23	23 - 23

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *Food Management*:	180	150 - 196

Curriculum: Food Science

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/12 Storia economica ↳ *STORIA DEL CIBO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	8 - 9
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	8 - 10
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica ↳ *METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	6 - 9

Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ *PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*	7	7	6 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			33	28 - 35

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ *ECONOMIA AGROALIMENTARE (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* ↳ *ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ *MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari ↳ *FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	34	34	32 - 36
Economico	SECS-P/01 Economia politica ↳ *ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 13
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie ↳ *METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	10	10	10 - 14
Giuridico	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 13

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)			
Totale attività caratterizzanti	65	63 - 76	

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ *PRODUZIONI VEGETALI (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* AGR/07 Genetica agraria ↳ *PRODUZIONI ALIMENTARI E CRISI CLIMATICA (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* AGR/16 Microbiologia agraria ↳ *PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGR/19 Zootecnia speciale ↳ *PRODUZIONI ANIMALI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl* BIO/07 Ecologia ↳ *Ecologia Applicata (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* BIO/13 Biologia applicata ↳ *FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl* ↳ *FOOD BIOTECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGICAL FOODS (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* ↳ *GENETIC ENGINEERING IN FOOD PRODUCTION (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* CHIM/10 Chimica degli alimenti ↳ *CARATTERIZZAZIONE COMPOSITIVA E ORGANOLETTICA DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	59	59	36 - 62 min 18

	↳ *IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*			
Totale attività Affini			59	36 - 62

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		23	23 - 23

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *Food Science*:	180	150 - 196

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/12 Storia economica	8	9	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8	10	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	6	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	6	7	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base	28 - 35

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU	minimo da D.M.

disciplinare		min	max	per l'ambito
Aziendale	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	32	36	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	9	13	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	14	10
Giuridico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	13	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 76

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	36	62	18

Totale Attività Affini	36 - 62

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	23 - 23

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	150 - 196

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si propone una modifica all'ordinamento del Corso di Studio, per l'a.a. 2024-2025, relativamente alla denominazione del medesimo. Tale decisione è stata adottata a seguito della analisi del trend delle immatricolazioni degli ultimi anni accademici, che evidenzia un netto calo delle iscrizioni, con un trend annuale medio di -11%.
Risulta evidente come tale diminuzione nelle immatricolazioni, iniziata dall'A.A. 2019/2020, impone di intervenire con celerità al fine di invertire il trend con ricadute positive per il corso in primis, e per l'Ateneo nel suo complesso.
A seguito di riscontri con la popolazione studentesca, una prima azione da mettere in campo risulta essere la modificazione della denominazione del corso stesso. Un più diretto riferimento al fatto che sia una laurea incardinata nella Classe di Laurea L-18, cioè in ambito economico-aziendale, potrebbe chiarire agli studenti (presenti in un contesto nazionale) che si tratta di un corso di primo livello con prevalente vocazione economica e manageriale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
RaD

La proposta culturale del corso di laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili consente di colmare un vuoto di offerta formativa data l'assenza nel panorama nazionale di corsi di laurea che integrino la cultura economico-aziendale con le discipline relative alle bioscienze e alle tecnologie alimentari.
Si tratta di un prodotto culturale per il sistema agroalimentare che si giustifica alla luce:
• della centralità del sistema food per il Paese (l'agroalimentare è uno dei quattro settori trainanti dell'economia nazionale);
• della crescente attenzione allo sviluppo di sistemi ecocompatibili e all'interazione tra ambiente naturale e ambiente modificato dall'uomo;
• dell'importanza delle competenze manageriali come strumento per la valorizzazione delle filiere e del sistema.

Questi fattori hanno, quindi, motivato l'istituzione del nuovo corso di studio nella Classe L-18 Economia e Gestione delle Imprese definendo attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati rispetto al corso di laurea già attivo nella medesima classe (corso di laurea in Economia e Management). Nello specifico, le attività formative si differenziano per 52 CFU.

Note relative alle attività di base
RaD

Note relative alle altre attività
RaD

Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea rientrano adeguate competenze linguistiche di Inglese, livello B1.

Note relative alle attività caratterizzanti
RaD